ANNO 2 - N. 52 - 13 OTTOBRE 1972 - L. 200 - SPED. ABB. POST. GR. II/70 - TO

TATTILO EDITRICE

MENELIK

il settimanale eroticomico

52

FREGHIMPATTO SPAZIALE

SUPERSEX

VISTA NUDA!

MARIANGELA MELATO

IL QUARTETTO DEI COMELEMONTI

Quando sento dire che c'è gente che si scandalizza per i decameroni, gli aretini e via dicendo, che in questo momento si proiettano nei cinematografi a rotazione continua, io muoio dal gnaulidere (che sarebbe il ridere dei gatti). Per il semplice motivo che la vita può essere molto più sporcacciona e fantasiosa di qualsiasi film pornofantastico. E ve lo provo, a-MICI belli. Tempo fa ho preso stanza (sentite che linguaggio distinto) presso i coniugi Mufloni. Lui, il signor Teofrasto è un bonomo cinquantenne, un po' panzone, ha inventato una specie di fionda che serve a mettersi le supposte senza fatica. E gira l'Italia per venderla alle farmacie. Lei, la signora Antonietta (detta Tetta e ognuna le pesa almeno tre chili) ha vent'anni di meno e ha la passione dei « complessini ». Quelli musicali, voglio dire. Non c'è quintetto, quartetto o terzetto di cui lei non sappia tutto. Giorni fa, il signor Teofrasto sistema nel suo valigione un bel po' di « Zummacul » (le sue fionde si chiamano così), dà due bacini alla dolce metà e parte per il suo solito giro commerciale. Appena lui è via, lei si attacca al telefono, tutta eccitata... quindi, faccio una dissolvenza (come si dice nel cinema) e sentite cosa succede. Circa un'ora dopo, il marito, che avrebbe dovuto star fuori cinque o sei giorni, ritorna smoccolando. Ha dimenticato la patente nell'altro vestito. In compenso, trova la moglie svestita. A letto. E il letto appare assai in disordine. Come mai? Alle quattro del pomeriggio! La moglie gli dice che non si sente bene. Lui ci crede e si affretta, premuroso, a riordinare il letto. Per far ciò, raccoglie la coperta che pende tutta da una parte. Raccogliendola, vede che sotto al letto c'è un giovane capellone nudo come un verme. Emette un gorgoglio. Strabuzza gli occhi. Quindi, diventato improvvisamente una furia, come tutti i tranquilli, si avventa ad aprire l'armadio dove tiene la doppietta da caccia. Invece del fucile, nell'armadio, sull'attenti, c'è un altro capellone. Nudo come una banana sbucciata. Farfugliando invettive e minacce, il signor Teofrasto, ch'è robusto, lo prende per il collo, lo solleva e lo strappa fuori. Scoprendo, così, un altro capellone che se ne stava accucciato dietro il compagno. Proprio in quel momento, dalla cucina arriva un rumore di piatti rotti. Il signor Teofrasto va di là, e dritto come un palo, fra i cocci, trova un altro capellone, vestito solo dei suoi molti peli. « A parte il fatto che mia moglie è una puttana — urla il signor Teofrasto — si può sapere chi siete? ». I quattro capelloni rispondono in coro: « Siamo i Comelemonti, quartetto sprint! ». « Bene! — fa il signor Teofrasto. — E chi è di voi che suona la chitarra elettrica? ». « Io! » risponde quello che stava sotto il letto. « Bravo! Allora fa conto che mia moglie sia una chitarra e fammi vedere come la suoni! ». « Ma non è mica elettrica! ». « Presto fatto! ». Il signor Teofrasto stacca la spina della lampada che sta sul comodino e, sghignazzando, la pianta fra le chiappe della moglie. Che mugola mandando scintillone da tutti i buchi.

MENELIK

FOTO-FACCENDE DOMESTICHE DEI LETTORI

UN NUDO UNA STORIELLA

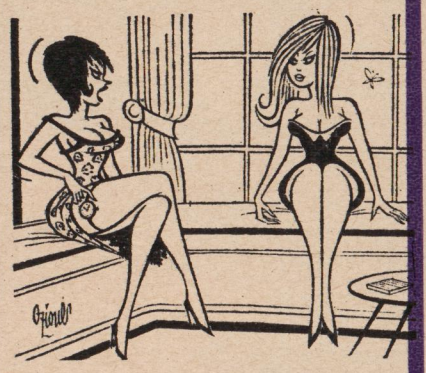
Inventate le storielle e inviatele a: MENELIK, Lungotevere dei Mellini 17 - 00193 ROMA. Ogni storiella verrà compensata con L. 5.000. Garantiamo l'incognito agli autori. Il materiale non pubblicato non verrà restituito.

A TUTTO SERVIZIO

Il mio nome è G.L. e sono sposato da quattro anni. Dapprima il mio matrimonio era un inferno, poiché non trovavamo una cameriera e mia moglie doveva affaticarsi tutto il giorno e, la sera, sfinita, non riusciva a combinar nulla a letto. Finalmente trovammo una donna disposta a venire a servizio da noi. E qui tutto cambiò. Non nel senso che finalmente potevo far l'amore con mia moglie, ma nel senso che potevo andare a letto con la cameriera, che fra parentesi era molto più sexy di mia moglie. Oltretutto la fantesca aveva un hobby: quello della polaroid. Prima scattò fotografie di mia moglie che puliva i pavimenti, che faceva i letti, poi, un giorno, le fotografò le gambe mentre era intenta a pulire i vetri delle finestre e stava in piedi sul davanzale. Ci eccitammo tutti, vedendo quelle fotografie e passavo il mio tempo a scattare istantanee delle due donne che lavoravano.

Appena fatta una fotografia, la guardavamo e poi facevamo l'amore tutti e tre, lasciando perdere le faccende domestiche e preoccupandoci invece delle fotofaccende. La fotografia che vi spedisco ritrae le due donne intente ai lavori di giardinaggio. Ora siamo tutti felici e abbiamo la casa che è un cesso.

G.L. (Pescara)



QUANDO ARRIVO TARDI AGLI APPUNTAMENTI, BASTA CHE MOSTRI IL MIO OROLOGETTO E TUTTO SI SISTEMA...

OGNI TANTO I CORPI DEL REATO ME LI PORTEREI A CASA...

NON SONO CLACKSON, IDIOTA!

CLAUDIA? PUOI CHIUDERE LA FINESTRA, GRAZIE, MIO MARITO E' COTTO AL PUNTO GIUSTO!

IO LA SO

Tutti possono inviare barzellette, indirizzando a: MENELIK, Lungotevere dei Mellini 17 - 00193 ROMA. Ogni barzelletta pubblicata verrà compensata con L. 5.000. Garantiamo l'incognito agli autori. Il materiale non pubblicato non verrà restituito.

1320.

La giovane e procace mogliettina spiegava al consulente matrimoniale perché non andava più d'accordo con il marito che l'aveva sorpresa più volte con altri uomini.

« Veramente », le dice il consulente, « mi sembra che suo marito non abbia tutti i torti quando sostiene che una donna dovrebbe andare a letto soltanto con il marito... ».

« Già », interrompe la procace mogliettina, « però prima di sposarmi non diceva mica che era una brutta cosa se andavo a letto con uno che non era mio marito! ».

1321.

Un viaggiatore di commercio decise di trascorrere il week-end recandosi a pescare. Lungo il tragitto trova una bella ragazza che gli fa l'autostop e se la porta con sé al lago, dove poi campeggiano e vi rimangono tutta la notte. Al mattino dopo un amico, mentre egli passa in macchina gli grida: « Ehi, Carlo, hai preso nulla? ». E Carlo: « Spero di no! ».

1322.

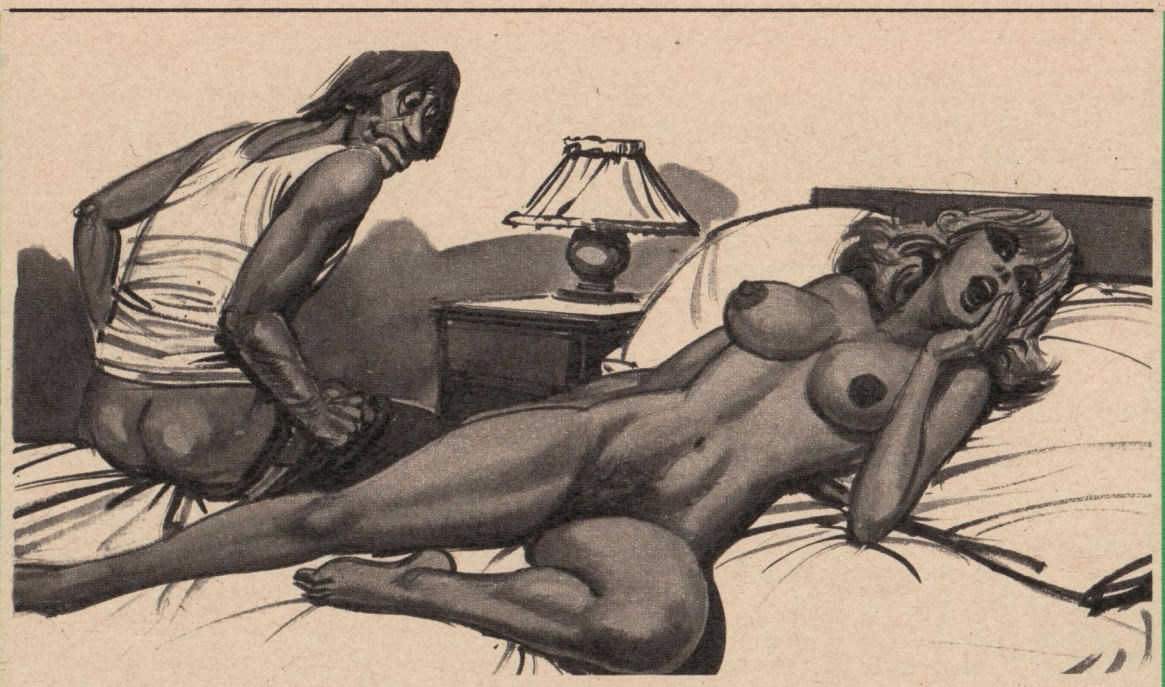
In un collegio, un giovanotto va a fare la doccia, ma uscendone sbaglia strada e, nudo com'è, va a finire nel reparto donne. Accortosi dell'errore e vedendo arrivare all'improvviso alcune ragazze, si immobilizza contro la parete cercando di mimetizzarsi come una delle tante macchine distributrici di caffè o caffelatte. Una delle ragazze si sofferma e dice all'altra: « Che tipo di macchina è questa? » e nello stesso tempo tira la leva. Non succede nulla. Arriva un'altra ragazza e tira nuovamente la leva. Ancora nulla. E così via. La decima ragazza, mette il gettone, tira la leva e dice: « Oh, guarda, la mia crema per le mani! ».

1323.

« Io ti lascio », dice il signor Rossi alla moglie, « me ne vado a vivere in un nuovo Centro di Socializzazione Sessuale dove gli uomini vengono pagati con diecimila lire ogni scopata ». « Ah, sì? », risponde la moglie, « e tu come farai a vivere con ventimila lire al mese? ».

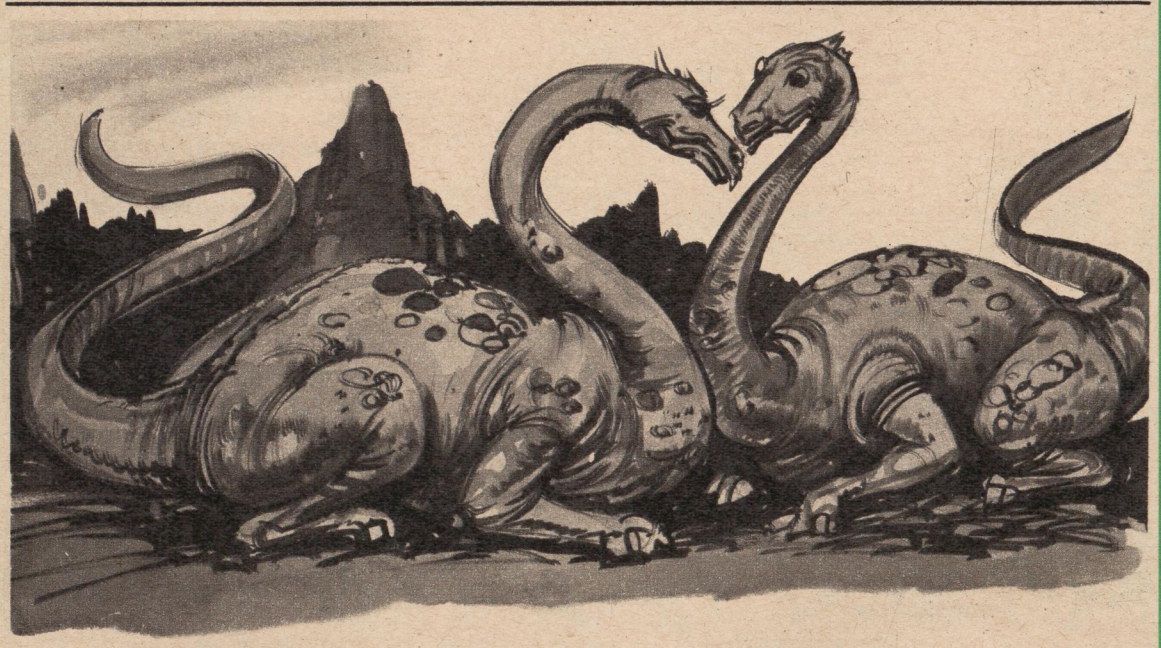
1324.

Uno psichiatra sta curando un guardone. « Se le fosse possibile di scegliere, cos'altro preferirebbe di essere? ». Il guardone pensa un poco, poi risponde: « Vorrei essere il pedale del freno di una macchina adibita a scuola guida per ragazze ».



SONO STANCA MORTA... QUANDO HAI FINITO NON MI SVEGLIARE... E LASCIA I SOLDI SUL COMODINO!

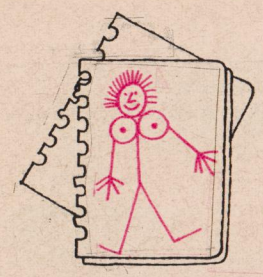
LE DISPIACE SOSPENDERE CON QUEL COSO PER SEI MINUTI?



NON M'INTERESSA SE SI ESTINGUERA' LA SPECIE... MA NON TE LA DO!!!

ADESSO NON PUOI PIU' NEGARE! TU MI TRADISCI CON UN CORRIDORE CICLISTA!

NESSUNO LE HA MAI DETTO, SIGNORINA, CHE LEI E' UN GRAN PEZZO DI BERNARDA?



PAGINE STRAPPATE DAL DIARIO DI

SONO AUTENTICHE QUESTE ANNOTAZIONI? PROVENGONO PROPRIO DAL GELOSO « QUADERNO » IN CUI L'ATTRAENTE E PIACEVOLE TELE-MAN DEPOSITA GIORNALMENTE OSSERVAZIONI E RICORDI? FORSE CHE SI' FORSE CHE NO. COMUNQUE, LE SOTTOPONIAMO AL VOSTRO GIUDIZIO.

LUNEDI'...

Stanotte ho fatto un sogno angoscioso. Io ero tutto barba capelli e stracci, carico di catene, come l'abate Faria nel « Conte di Montecristo ». Stavo imprigionato, dimenticato da Dio e dagli uomini, in una cantina. Situata sotto la sede centrale della RAI-TV. A un certo punto, arrivano due cameramen, in camice bianco ma con l'elmo e la lancia. « Andiamo! — dice uno. — Sua Maestà ti vuol vedere! ». Mi trascinano su, nella sala del trono, come Monterone nel Rigoletto, e mi buttano ai piedi del sovrano. Il quale mi sferra un calcione e sghignazza: « Finirono i giorni belli, vero Corraduzzo? ». Io, fronte a terra, sussulto. Conosco questa voce che cerca, vanamente, di dissimulare l'accento siculo. Alzo un occhio e vedo che il Re, con l'ermellino sulle spalle, la corona in testa e un microfono d'oro stretto in pugno, a mo' di scettro, è Pippo Baudo. Proprio lui! E accanto a lui, su un tronetto più basso, vestita da Regina, siede, con espressione di trionfo, Loretta Goggi. « Pietà... » mormoro. In quel momento, dal cortile, salgono invocazioni e urli di dolore. « Portatelo alla finestra! — ordina Re Pippo. — Voglio che veda! ». Doloroso spettacolo! Al centro del cortile, il regista Antonello Falqui, vestito da carnefice, sta fustigando la Carrà. Attorno al patibolo, i « boys » del balletto TV fanno il girotondo e cantano (sull'aria di « Chissà se va... ») « Ma vaffancul... ma vaffancul... ». A questo punto, mi sono svegliato di soprassalto. Che incubo! E pensare che io e Pippo eravamo amici! Invece, è stato proprio lui ad incubarmi!

MERCOLEDI'...

Avere delle ammiratrici fa piacere. Quello che dispiace un po', certe volte, è che non ti ammirano per quello che credi tu. Per esempio, ieri, mentre facevo due passi al centro, mi blocca una tardona brunona tettona chiappona, vispa e garrula, la quale mi gorgheggia: « Ah, Corrado! Finalmente la vedo in carne ed ossa! Sapesse quanto mi piace, quanto l'ammiro! ». Io, un po' imbarazzato, tiro fuori la biro e dico: « Se vuole un autografo.. .». « Macché autografo! » sbotta. Poi, afferrandomi una mano, soggiunge: « Voglio che tu venga a casa mia! ». « Ma... perché? » balbetto. « Perché voglio vedere se sei all'altezza del tuo cognome! ». « Che cognome? ». « Bè! Non ti chiami Montoni? ». « Mantoni, signora mia, non Montoni! ». « Allora preferisco Montanelli! » fa lei. E mi pianta lì.

GIOVEDI'...

Ho ricevuto una lettera che da una parte mi ha fatto piacere ma dall'altra mi ha lasciato un po' perplesso. Eccola: « Gentile signor Corrado; sono felicemente sposata da quattro anni e sono mamma di un maschietto che ne ha tre. Sapesse quanto mi dispiace che non ci sia più lei, a presentare "Canzonissima"! Cosa vuole! Il mio bambino, purtroppo, è piuttosto stitico. Ma quando presentava lei, bastava che lo mettessi sul vasetto, davanti al video, e lui faceva la sua bella cacchina ch'era un piacere. Mentre la faceva, batteva le manine gridando: "Cocaco! Cocaco!". Mi voleva dire Corrado, povero angelo! Comunque, ci auguriamo di vederla presto in un'altra trasmissione... ». I bambini! Sono carucci ma talmente misteriosi!

"...QUANDO PRESENTAVA LEI, BASTAVA CHE LO METTESSI SUL VASETTO..."

SABATO...

Ieri, un amico mi ha portato in casa di certa gente « bene » che voleva conoscermi. Per un po', abbiamo chiacchierato del più e del meno. Poi, come al solito, la conversazione è scivolata sulla politica. « Noi siamo talmente monarchici — ha detto il padrone di casa — che... guardi un po'! ». E' andato di là ed è tornato con una vecchia bandiera italiana, del tempo che c'era ancora la monarchia. Alla vista dello stemma Sa-BAUDO, sono scattato in piedi gridando: « Viva la Repubblica! ».

MARTEDI'...

Incontrata la Carrà. « Che piacere vederti! — mi flauta. — Sto andando a un istituto di orfanelli. E' un anno che la direttrice mi prega di rallegrare quei poveri piccini con uno dei miei show. Finalmente, ho deciso di accontentarla. Sai che i bambini mi adorano! ». « Come no! Sei l'unica che riesce a rimbambire anche i bambini! ». « Grazie! Perché non mi accompagni? ». « Perché no? ». Così siamo andati all'orfanotrofio. La Raffaella ha fatto un paio di numeri, poi la direttrice ha detto: « E ora bambini mettetevi in fila! La nostra signorina Carrà vuol dare un bacino sulla fronte a ognuno di voi! ». Gli orfanelli, dopo aver battuto le mani, si sono messi in fila, buoni buoni, porgendo la fronte al bacio della Raffaella. Ma uno, mentre lei si accingeva a baciarlo, le ha detto, con voce cavernosa: « A inchiappatella! Se er bacino me lo dai tre palmi più sotto, me fai un favore segnalato! ». Emozione, sorpresa e scandalo. Poi si è scoperto che quello non era un orfano ma il cavalier Nerchiatelli Gustavo. Un nano quarantenne. Che cosa non fa fare l'amore!

GIOVEDI'...

Imbattutomi nella Zanicchi. Ci siamo fatti un sacco di feste. A un certo punto, siccome siamo proprio in confidenza, le ho detto: « Scusa, Iva. Hai un bellissimo personale, una voce incantevole e due occhi di sogno. Perché non ti fai dare un'accorciatina al naso? Saresti perfetta! ». « Già! — mi ha risposto. — E' tanto che ci penso, ma non riesco a decidermi. Facciamo un patto! ». « Quale? ». « Ecco! Io mi farò dare un'accorciatina al naso quando tu ti farai dare un'allungatina al pisello! ». Lì per lì, dico la verità, ci sono rimasto un po' male. Ma poi, ci siamo fatta una bella risata. (Domani, però, voglio fare un salto dal mio amico professor Tagliacarne, specialista in chirurgia plastica).

SABATO...

La nostra TV avrà tutti i difetti che volete, ma non venite a dirmi che manda in onda programmi improvvisati. Ieri, ho avuto, una volta di più, la dimostrazione del contrario. Infatti, un pezzo grosso della Direzione Centrale mi ha confidato ch'è già allo studio «Mischia tutto ». Un programma di quiz a premio che verrà presentato, nel 2000, dal figlio di Mike Bongiorno.

MARTEDI'...

Mi telefona la Carrà. Eccitatissima. Dice che l'altro giorno è entrata in un bar e vicino alla cassa ha visto uno di quei salvadanai della « World Wildlife Fund » (società mondiale per la protezione degli animali) che hanno la forma di un « panda », bianco e nero, col cucciolo stretto al petto. Siccome Raffaella ha il culto delle bestiole, ha subito cercato l'apposita fessura per infilarvi un po' di spiccioli. Con sua grande sorpresa, non l'ha trovata. Invece, ha sentito uscire dal « panda » una voce cavernosa che le ha detto: « A Raffaè! Io la fessura non ce l'ho ma te ce l'hai! Se vuoi, quello che non puoi ficcare te, lo ficco io! ». Poi si è scoperto che il solito nano Nerchiatelli, quello innamorato della Carrà, s'era truccato da « panda ».

GIOVEDI'...

Il professor Tagliacarne mi ha detto che non è possibile allungare il pisello. Ho subito mandato un telegramma alla Zanicchi: « Teniamoceli come sono. Corrado ». ■

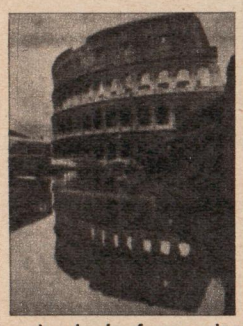
CORRADO

MI CHIAMO MANTONI, SIGNORA MIA, NON MONTON!...
ALLORA PREFERISCO MONTANELLI!

Le grandi esclusive di

MENELIK

IL COLOSSEO TRASFORMATO IN "EROTIC CENTER?"



ROMA - Vivissima sensazione sta provocando in tutti gli ambienti legati all'erotic-market (versione anglosassone di « marchetta »), la notizia che Menelik riferisce oggi in esclusiva, ma che già da alcuni giorni sta circolando in forma riservata e privatissima. Pare accertato, infatti, che dopo aver constatato lo stato di assoluta fatiscienza del Colosseo, la Soprintendenza alle Belle Arti abbia lanciato un appello a tutti gli enti culturali del mondo per la salvezza di un patrimonio unico nella storia dell'umanità. Il glorioso Anfiteatro Flavio, dopo quasi duemila anni, sta andando letteralmente in rovina. Le notizie fin qui trapelate sarebbero addirittura ottimistiche: in realtà il Colosseo starebbe proprio crollando.

Ma l'aspetto più grave della faccenda è quello costituito dall'onere economico relativo agli ingentissimi lavori di restauro che bisognerebbe compiere al più presto. Né il Comune di Roma, né la Soprintendenza sono in grado di finanziarli. E' stato pertanto deciso di accettare qualunque offerta che assicuri il pagamento delle opere più urgenti. A questo proposito una delle proposte più interessanti, che i responsabili stanno attentamente vagliando e sembrano decisi ad accettare, è quella avanzata da una catena di supermercati erotici, i famosi « Eros center » tedeschi, che intenderebbero impiantare nel Colosseo un gigantesco stabilimento di piacere. Il luogo, come si dice in gergo commerciale, è già ben conosciuto e frequentato da una vasta clientela, che ha visto con grande rincrescimento l'attuale chiusura al pubblico di quei fornici già così accoglienti. E' noto, infatti che il « palazzo tutto buchi », come lo chiamavano gli americani delle truppe d'occupazione, non si offendeva davvero quando doveva accogliere un buco nuovo (o magari anche vecchio). Puntando proprio su questa « abitudine », la ditta tedesca avrebbe pensato di attrezzare confortevoli salottini all'interno del vecchio anfiteatro, che, una volta rimesso a nuovo e completamente restaurato, dovrebbe anche leggermente modificare il proprio nome: il Culosseo. ■

FEGATI SOLITARI

Inventate le inserzioni e inviatele a: MENELIK, Lungotevere dei Mellini 17 - 00193 ROMA. Ogni inserzione pubblicata verrà compensata con L. 5.000. Garantiamo l'incognito agli autori. Il materiale non pubblicato non verrà restituito.

● *DITTA farmaceutica nuovo MASTURBAN'S cerca invertiti e passeggiatrici bolognesi come capi-reparto in suo nuovo gigantesco, ultramoderno spermafricio.*

● *RIMASTO SOLO per quindici giorni, marito, causa imminente ritorno sua signora cerca urgentissimamente domestica molto pratica nubifragi per rassettare appartamento.*

● *NAUFRAGO rimasto in isola Pacifico per sei anni solo con capretta mite cerca appartamento ammobiliato dove sia permesso tenere animali scopo allevare suoi figli.*

● *Scultore modernissimo anelerebbe conoscere modella formosa ispiratrice bozzetto pubblicitario per cacciavite a mille usi. Inviare foto.*

● *NECROFILO Altitalia, prestante, posizionato cerca morta di sonno scopo matrimonio. Assicurasi prima notte indimenticabile.*

● *VECCHIA MONDANA ormai smantellata pagherebbe speleologo per accurata ripulitina. Assicurasi impossibilità frane interne. Massima discrezione.*

● *ABATE PARALITICO assumerebbe anche a mezzo servizio perpetua che si occupi della cappella.*

● *PEDERASTA trentenne angustiato dall'insano vizio mangiucchiarsi unghie cerca cosa adatta ad occupargli in altro modo la bocca.*

● *ANZIANO STUDIOSO strumenti musicali in procinto scrivere trattato sugli stessi contatterebbe giovane pugile professionista per amichevole scazzottata al fine di poter descrivere cosa provasi essere suonato.*

● *LAVORO a domicilio offresi, facile, piacevole, a volonterose. Inviamo nostri agenti ampiamente dotati e ritiriamo prodotto finito ogni nove mesi.*

● *FETICISTA specializzato in mutande, essendo guarito grazie a strabiliante cura psicoterapica, comunica alle gentili signore che sta per aprire un grande magazzino biancheria intima. Prezzi ottimi.*

VUOI UN'ANNUSATINA?

... NGIORNO SIGNOR DIRETTORE...

SENZA PAROLE.

E VA BENE, ALLORA FATE UNA CIASCUNO, DA BUONI AMICI!

IO LASO

Tutti possono inviare barzellette, indirizzando a: MENELIK, Lungotevere dei Mellini 17 - 00193 ROMA. Ogni barzelletta pubblicata verrà compensata con L. 5.000. Garantiamo l'incognito agli autori. Il materiale non pubblicato non verrà restituito.

1325.

Il fattore Cosimo ha incaricato il figlio Tonio di costruire una bella palizzata di separazione con la fattoria confinante. Mentre il giovanotto si sta accingendo al lavoro, arriva Gina, la figlia del vicino, una ragazza piena di... bontà, sulla quale Tonio da un pezzo ha messo gli occhi, e con l'occasione favorevole, l'ora propizia e la solitudine, i due, dopo poche parole, sono ben stretti, l'uno sull'altra. Mentre sono nel meglio delle delizie, arriva il babbo di Gina, che con cipiglio severo dice a Tonio: « Cosa stai facendo? ». « Sto costruendo una palizzata ». « Ah sì, e com'è che la stai costruendo? ». « Sto cominciando a mettere un palo in un buco, no? ».

1326.

Un tale sta recandosi a giocare una partita di golf con la macchina e si ferma presso un distributore a fare benzina. Il benzinaio, mentre gli riempie il serbatoio nota alcuni incavi sul sedile e gli chiede cosa sono. « Servono per metterci le mie palle mentre guido », risponde il cliente. « Perdinci », esclama il benzinaio, « le pensa tutte questa Volkswagen! ».

1327.

Una vecchia zitella paracadutista andò a cadere su un'asta di bandiera. All'impresario di pompe funebri ci volle una settimana per togliere dalla salma il sorriso di soddisfazione stampato sulla faccia.

1328.

Uno dei membri del Consiglio di Pubblica Istruzione fece presente che la signorina Cox, la nuova insegnante di inglese usava trattenere un considerevole numero di uomini la sera a casa sua. Così il Consiglio decise di mandare il Preside della scuola, sig. Rossi ed il Parroco locale per fare degli accertamenti, un sabato sera, Faceva un caldo terribile, così, invece di sacrificarsi in due, andò su il Preside ed il parroco rimase in giardino ad attendere. L'attesa fu lunga, interminabile ed il sacerdote cominciava a preoccuparsi, allorché il Preside ridiscese dicendo: « Oh, non vi è nulla di vero in tutte queste dicerie. E' una persona veramente fine e corretta, di una morale ineccepibile e perfettamente idonea per stare alla nostra scuola ». « Bene », disse allora il parroco, « allora non le resta che abbottonarsi i pantaloni, intanto che io vado su a rafforzare la sua testimonianza! ».

ANCORA IL TUO FAMOSO SAPONE FRANCESE, EH?

CERTO CHE STO CONTINUANDO A PRENDERE APPUNTI!

ACCIDENTI, CARLO... SARO' VENUTA TUTTA IN DISORDINE!

ASPETTA, LUIGI... NON ESSERE COSI' IMPAZIENTE!!

NE HO VISTI DI TUTTI I COLORI, IO...

RIMANGA IN LINEA...

di BLOTZ

MA DA DOVE CHIAMA? PIU' FORTE, PER FAVORE; NON SENTO NIENTE...

ATTENDA, SIGNORA, L'OPERAIO ME LA STA INNESTANDO...

A PUPA, CHE CE FAI FA 'NA TELEFONATA?

SE ME DICE QUAL E' IL BUCHETTO, GLIELO METTO IO...

ASPETTI, CHE RIFACCIO IL NUMERO...

UNO, DUE, TRE, PROVA - PRONTO... PRONTO... UNO... DUE

SE VUOLE LE MANDO UNA MIA COLLEGA CHE HA IL RICEVITORE PIU' GROSSO...

ANDIAMO MALE, CAMILLO... SENTO L'ECO...

EHI, C'E' NESSUNO? SIGNORINA, MA IO E' DA VENERDI' SCORSO CHE ATTENDO ALL'APPARECCHIO!

T'HO DETTO MILLE VOLTE DI NON VENIRE QUI QUANDO LAVORO!

HO CERCATO DI TELEFONARTI... MA QUI NON RISPONDE MAI NESSUNO...

RINUNCIA?

PUO' RICHIAMARE FRA UN'ORETTA? CI SONO LE LINEE SOVRACCARICHE...

AH! BUON DIVERTIMENTO! AVEVO CHIESTO LA SVEGLIA PER LE SETTE!... QUI SONO LE UNDICI!

SI RENDE CONTO CHE SE QUESTO SI RIPETE ANCORA, DOVRO' LICENZIARLA?

COSI' IMPARERAI A NON TOCCARE I FILI MIEI...

RESTI IN LINEA, PREGO!...

GBZ

SUPERSEX ALLA RICERCA DI "VAVI LA VAFA!"

QUARTA PUNTATA

FREGHIMPATTO SPAZIALE

RIASSUNTO DELLE PUNTATE PRECEDENTI. Il Grande Sukamel, Signore del pianeta Coiton, ai confini della Galassia, invia sulla Terra Supersex, incaricato di una missione « top-secret ». Nonostante il suo zelo, l'agente spaziale, annidato in diversi « contenitori umani », gira a vuoto. Per facilitargli il compito, Sukamel gli accorda nuovi ultrapoteri. E la missione comincia a ingranare. Si tratta di mandare a monte i perfidi piani del pianeta Nerkion, nemico acerrimo di Coiton. Ricattando sessualmente le cinque sorelle Fregapiani, Supersex riesce così a scoprire la parola-chiave che gli apre la strada verso il successo. La parola è « ZORCA ». Che corrisponde al cognome di cinque donne. Una di esse è depositaria di un « motto » rivelatore. Quale delle cinque donne? Supersex si mette immediatamente al lavoro... Con le prime tre Zorca, gli va buca. Eccolo adesso saggiare la quarta...

QUANTI SONO I POVERI CHE TENDONO LA MANO IN UNA GRANDE CITTA'? MOLTE MIGLIAIA. E TUTTE LE VECCHIE MENDICANTI ASSOMIGLIANO, PIU' O MENO, A QUESTA CHE QUI VEDIAMO... E ALLORA?, DITE VOI PERCHE' CE LA METTETE SOTTO IL NASO?. UN PO' DI PAZIENZA, PER FAVORE! ECCO... INFATTI...

...CHE SUCCEDE QUALCOSA DI STRANO...

TRANSFERKATZ!

CONFESSATE CHE LA VECCHIA MENDICA NON VI SEMBRA PIU' "QUALUNQUE" COME POCO FA. E CHE ANCHE LA GIOVANE DONNA "DARDEGGIATA" DALLA VECCHIA SUSCITA IL VOSTRO INTERESSE. SEGUIAMOLA...

SALVE, SECENTRU! SICCOME NON HAI TELEFONO, HO FATTO UN SALTO FIN QUA, PER DIRTI CHE QUEL FAMOSO LIBRO CHE CERCAVI PUOI TROVARLO ALLA BIBLIOTECA COMUNALE.

GRAZIE, MAGDA! MI HAI FATTO UN GRAN FAVORE! CI VADO SUBITO! PRENDI QUALCOSA? *

* QUESTA CONVERSAZIONE, COME QUELLA DEL QUADRO SECUENTE, SI E' SVOLTA IN LINGUA ROMENA. L'ABBIAMO TRADOTTA PER COMODITA' DEL LETTORE.

TRANS-FER-KATZ!

SEI MOLTO GENTILE MA DEBBO FILARE SUBITO A CASA. A PROPOSITO, IN BIBLIOTECA CHIEDI DELLA SIGNORINA KARA. E' UNA MIA AMICA. TI FARA' RISPARMIARE TEMPO! CIAO!

SEI UN ANGELO! UNA DI QUESTE SERE CENIAMO INSIEME.

A QUESTO PUNTO TUTTO E' CHIARO. PER METTERE IN CONTATTO IL SUO "PISEL-CONTAINER" CON KARA ZORCA (LA QUARTA DELLA SERIE) SUPERSEX SI E' VALSO DI DUE "IT" (INVOLUCRI TATTICI). PRIMA LA VECCHIA MENDICANTE E POI MAGDA. SI E' TRASFERITO IN MAGDA PERCHE' CONNAZIONALE E AMICA DI SECENTRU. QUANTO AL FAMOSO LIBRO, IN BIBLIOTECA NON C'E'. IN COMPENSO, PERO'... C'E' KARA!..

SECENTRU NON PERDE TEMPO. MEZZ'ORA DOPO, ECCOLO IN BIBLIOTECA.

MAGDA MI HA DETTO CHE AVETE IL VOLUME "LA PEDERASTIA NELLA SOCIETA' DEI CANGURI" LO CERCO INUTILMENTE DA UN ANNO. POTREI AVERLO IN LETTURA?

SE L'ABBIAMO, CON PIACERE. ASPETTI UN MOMENTO CHE CONTROLLO.

LA BELLA BIBLIOTECARIA CONSULTA RAPIDAMENTE LO SCHEDARIO. CANGURI... CANGURI... CANGURI...

NIENTE CANGURI PEDERASTI. C'E' UN BREVE SAGGIO SUL LESBISMO FRA IPPOPOTAME. MA FORSE NON LA INTERESSA!

NO! SOTTO IL PROFILO LESBICO, MI OCCUPO SOLO DELLE SALAMANDRE... NON CAPISCO, PERO', COME MAI MAGDA MI ABBIA SEGNALATA LA PRESENZA DI UN LIBRO INESISTENTE...

IL GIOVANE ROMENO E KARA ZORCA SONO A TU PER TU DA MENO DI CINQUE MINUTI E GIA' GLI "EROTOSTIMOLI" EMESSI DA SUPERSEX, COMINCIANO A SURRISCALDARE IL "CS" (CRUSCOTTO SESSUALE) DELLA BELLA BIBLIOTECARIA...

SENTE QUESTO CAMPANELLO? SONO GIA' LE SETTE. SIAMO IN CHIUSURA...

SI', MA QUALCOSA D'APERTO RESTA SEMPRE. MAGARI SOLTANTO UNA FESSURA, CHE SI PUO' SEMPRE ALLARGARE!

I LIBRI DEGLI ANTICHI ROMANI ERANO DI FORMA CILINDRICA.

ALLORA, IL PIU' DELLE VOLTE, SI LEGGEVANO CON UN OCCHIO SOLO.

L'ALLUSIONE E' CHIARA. SECENTRU-SEX, CON QUELLA PO' PO' DI "COSMOCARICA" CHE HA IN CORPO, NON MANCA CERTO D'INIZIATIVA. E CIO' NON DISPIACE DAVVERO ALLA RAGAZZA, IL CUI "BP" (PRUDORE BERNARDICO) DIVENTA ADDIRITTURA UN "ID" (INCENDIO PUBENDICO) PER INTENDERSI, AI DUE BASTA UN'OCCHIATA. APPENA HANNO LA CERTEZZA D'ESSERE SOLI, RIPRENDONO LA CONVERSAZIONE INTERROTTA, IN TONO MENO CULTURALE...

...MA PIU' INTIMO. NOTIAMO, FRA L'ALTRO, CHE I "VOLUMI" DI KARA, SENZA LA RILEGATURA, CI GUADAGNANO...

TI DIRO', FRANCAMENTE, CHE IO AI LETTORI HO SEMPRE PREFERITO I LETTONI.

IO, NEI LIBRI, APPREZZO SOPRATTUTTO L'APPENDICE...

MA ANCHE L'EPILOGO NON È MALE PERCHÈ STÀ DIETRO.

GLI ETRUSCHI COME TAGLIACARTE USAVANO UN OSSO DI SEPPIA!

ALLORA, TUTTE LE VOLTE CHE AVEVANO BISOGNO DI UN TAGLIACARTE, ERANO COSTRETTI A FARSI UNA SEPPIA!

COSÌ GLI STUDENTELLI IMPARAVANO A SCRIVERE A FORZA DI ROSPONI!

I GALLI, INVECE, USAVANO COME PENNINI I CANINI DI CERTI GROSSI ROSPI DENTATI.

LO SAI COME SI CHIAMA UN'ENCICLOPEDIA DEDICATA ESCLUSIVAMENTE AL SESSO?

CERTO! SI CHIAMA ENCICLOPELIA.

MENTRE UN'ANTICO INCUNABULO CHE TRATTA DI PEDERASTIA?

SI CHIAMA INCULABOLO. LO SANNO ANCHE I SASSI!

QUAL E' LA LINGUA CHE I FROCI STUDIANO PIU' VOLENTIERI?

L'EBRAICO, PERCHE' SI SCRIVE A ROVESCIO.

SE CI FOSSE UNA SCUOLA PER LE CHECCHE, COME SAREBBERO I LIBRI?

CHE DOMANDE! SCULASTICI!

E IL METODO MONTESSORI SE ESISTESSE L'INSEGNAMENTO DELL'INCESTO, CHE NOME PRENDEREBBE?

METODO MONTASORETE!

ALL'INTERNO DEL SUO "SBATTISCAFO" GIUNTO ALL'ACCELERATA FINALE, SUPER SEX INCROCIA L'INDICE E IL MEDIO IN SEGNO DI SCARAMANZIA.

SE AVRA' FORTUNA, FRA QUALCHE ISTANTE, TRAVOLTA DAL PIACERE, KARA ZORCA GRIDERA' IL TANTO ATTESO "VAVI LA VAFA!".

FORZA BELLA, URLA IL TUO GRIDO DI BATTAGLIA!

AMMAPPALA! CHE ASPIRA-! SPOLVERATA!
*

VA' IN OSPIZIO!

*NELL'ERA DEGLI ELETTRODOMESTICI, LA SCOPA E' SUPERATA!

"VA' IN OSPIZIO!"? CHE SUCCEDE? E IL FATIDICO ULTRASUONO "COSMOEROTICO" DELL'AGENTE COITONIANO? DOV'E' ANDATO A FINIRE? PER UN RARO FENOMENO DI "FONODIROTTAMENTO", E' SCOPPIATO PROPRIO IN UN OSPIZIO PER VECCHIONI CANADESI...

IFIS-CEN-CEN!

MENTRE L'EX ONNIPOSSENTE SUKAMEL, SU COITON, NON SEMBRA ECCESSIVAMENTE INTERESSATO AI CASI TERRENI DEL SUO SUPERINVIATO...

INAMOD APPIRT!

*DIALETTO DEI COITERRONI (TERRONI DI COITON). PER TRADURLO, BASTA LEGGERLO IN SENSO INVERSO.

ANCHE CON LA ZORCA N° 4 E' ANDATA BUCA! MA STAVOLTA, SUPERSEX, ANNIDATO NEL SUO SECENTRU-BUNKER, E' MENO ABBATTUTO DELLE VOLTE SCORSE. PER IL SEMPLICE E BUON MOTIVO CHE STAVOLTA HA LA MATEMATICA CERTEZZA CHE LA SETTIMANA VENTURA, VISTO CHE STRANA ZORCA E' L'ULTIMA DELLA SERIE, GLI ANDRA' BENE PER FORZA. CERTO, IL NOSTRO EROE, ALL'IDEA CHE AVREBBE POTUTO COMINCIARE DALL'ULTIMA, SI MORDICCHIA UN PO' LE DITA... MA PAZIENZA! ANCHE SU COITON SI NASCE PER SOFFRIRE! COMUNQUE, ARRIVEDERCI ALLA PROSSIMA PUNTATA, CHE, ALMENO PER MODUGNO, SARA' **ME-RAA-VIII-GLIOOSA!**

CONTINUA

MARIANGELA MELATO VISTA DAL PITTORE MICHEL BARTOLI

EVA E ADAMO

PERSONAGGI

UN UOMO NUDO
UNA DONNA VESTITA
UN SERPENTE
CORO DELLE VERGINI
PROLOGO

SCENA: Rappresenta la più desertica zona del mondo. Al centro un albero rinsecchito.

Un uomo nudo è seduto sotto l'albero rinsecchito, nella tipica posizione « yoghourt ». Una donna che indossa lussuosi abiti da sera, entra in scena di corsa. E' trafelata.

DONNA: AIUTOOO!

UOMO: Perché gridi? Sono nudo, non sordo.

DONNA: Tokio, New York, Londra, Parigi... Tutte rase al suolo, non c'è più niente. E' la fine del mondo... (IN TONI PIU' DRAMMATICI) Forse non hai capito. Siamo rimasti soli: tu ed io.

SERPENTE: (ATTORCIGLIATO ALL'ALBERO RINSECCHITO): Vuoi vede' che adesso questi scopano e poi la colpa è mia?!

UOMO: Per quel che mi riguarda ho smesso di leggere i giornali.

DONNA: (DECISA) Un grave compito ci attende. Dobbiamo metterci al lavoro.

La donna si apre la chiusura lampo del vestito da sera. E' bellissima. Indossa biancheria FLOK ed è attraente come mai nessun'altra.

SERPENTE: E' destino che devo sempre fare il guardone!

DONNA: (A UOMO NUDO) Tu ti chiami Adamo ed io Eva.

UOMO: Io mi chiamo Rossi.

La donna assume una posizione molto sexy. Il serpente fischia in sordina « Noi siam come le lucciole ». Lei si toglie una calza, poi l'altra.

DONNA: (PROVOCANTE) Non senti niente?

UOMO: Il solito reumatismo di novembre.

La donna slaccia il reggiseno. Lo fa cadere voluttuosamente. Due turgide mammelle si stagliano nel cielo. I capezzoli tribillano alla leggera brezza. Poi comincia a tirarsi giù le mutandine, lentamente, molto lentamente. Si avvicina all'uomo. Gli si struffa addosso e mettendogliela sotto il naso, decisa, gli comunica.

DONNA: Lasciamo perdere le metafore. Se non facciamo roba, l'umanità si estinguerà con noi.

UOMO: Ho già fatto la pipì.

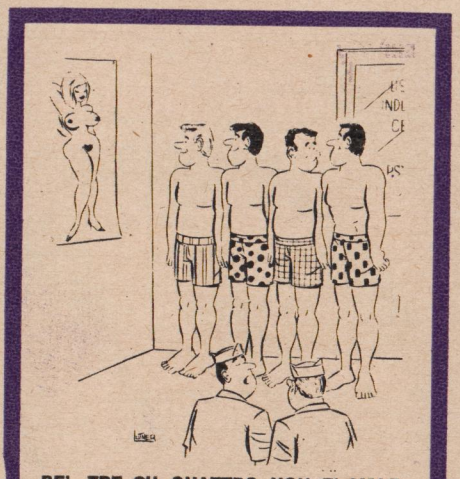
La donna conscia della sua missione si getta sull'uomo, cerca in tutti i modi di possederlo. Utilizza tutte le arti, tutti gli orifizi. Niente da fare. Il serpente non ce la fa più, si allunga, perde la presa, cade dall'albero e muore. La donna nuda si mette davanti all'uomo nudo e assume anche lei la posizione « yoghourt ». Entra in scena il coro delle vergini nude (con i calzini bianchi), si mettono tutte in posizione « yoghourt » soffocando il suggeritore.

CORO: Eva disse ad Adamo / « Mangiamoci la mela » / Adamo le rispose / « Non mangio mai di sera » / Morale della storia / non ci sarebbe stato / un mondo in distruzione / se Adamo era castrato.

Si spengono le luci. Riflettore su il prologo che viene avanti fino al proscenio.

PROLOGO: Questa è una commedia per uomini. Se i signori si sono divertiti applaudano i genitali l'un contro l'altro. (SILENZIO IN SALA)... E' proprio l'inizio della fine del mondo! ■

... SI' MAMMA, HA COMINCIATO PROPRIO COME DICEVI TU!

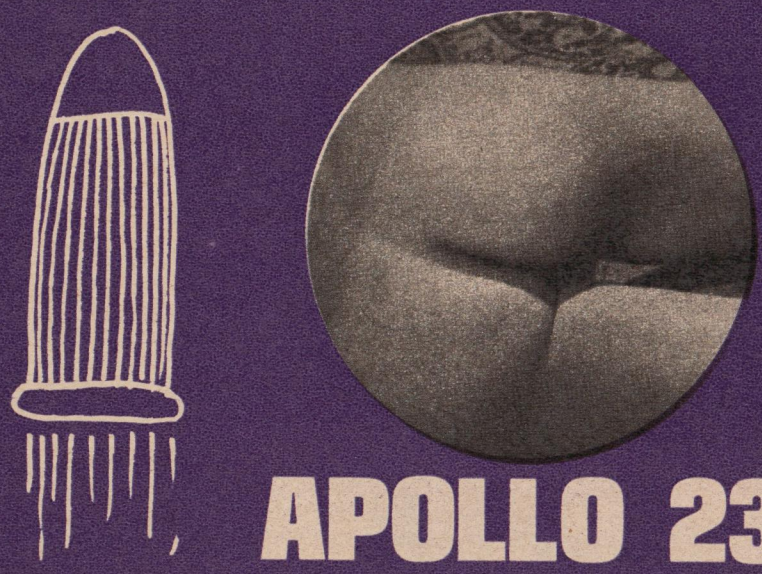


BE', TRE SU QUATTRO NON E' MALE...

EHI, ASPETTA UN MOMENTO, MARINAIO!

BE', NON E' UN'ISOLETTA PROPRIO MALVAGIA, SPECIALMENTE QUANDO C'E' L'ALTA MAREA!

AVETE LA LUNA?
...5...4...3...2...1...



APOLLO 23
LA SUPPOSTA
CHE CALMA I NERVI
ANCHE AGLI ASTRONAUTI

IO LA SO

Tutti possono inviare barzellette, indirizzando a: MENELIK, Lungotevere dei Mellini 17 - 00193 ROMA. Ogni barzelletta pubblicata verrà compensata con Lire 5.000. Garantiamo l'incognito. Il materiale non pubblicato non verrà restituito.

1329.

Il marito: « E' venuto un rapinatore in casa mentre io ero fuori città? Ha preso qualcosa? ». La moglie: « Eh... direi di sì... perché credevo che fossi tu. ».

1330.

Due donne chiacchierano in lavanderia e la più anziana delle due dice: « Cara, senti il mio consiglio. Non devi mai fidarti di nessuno, tanto meno delle migliori amiche. Nove volte su dieci è la migliore amica che ti fa fuori il marito. Ti prego di non offenderti se ti parlo così francamente. Lo faccio proprio perché ti sono molto amica... ».

1331.

Carlo e Marisa hanno fatto una passeggiata in macchina e, fermatisi in un posticino appartato, stanno pomiciando. Carlo, dopo averla baciata e toccata ben bene le toglie la camicetta, dà l'assalto al suo seno e, vedendola bene eccitata le chiede: « Sei disposta ad andare sul sedile posteriore? ». Secco rifiuto. Allora il ragazzo riprende il suo lavoro erotico e le tira giù gonna, mutandine... la spoglia tutta. Ritenendo di essere giunto ormai ad un momento culminante, le chiede ancora: « Sei disposta ad andare sul sedile posteriore? ». Niente da fare, la risposta è no. « Ma si può sapere perché? » chiede Carlo. « Ma perché io voglio restare qui davanti con te », risponde lei.

1332.

Sapete quand'è che state diventando vecchi? Quando il vostro lavoro cessa di essere divertente ed il vostro divertimento comincia a diventare un lavoro...

1333.

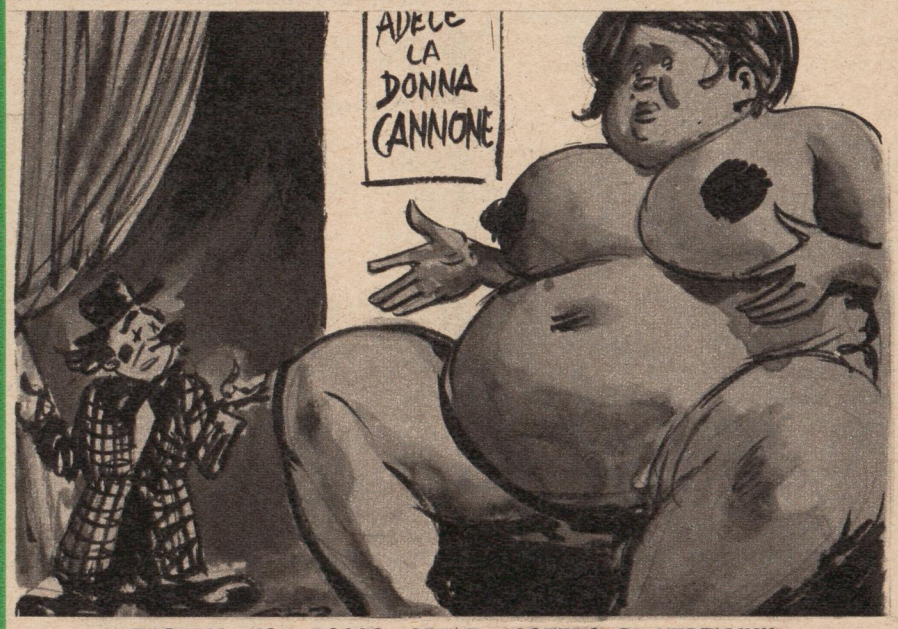
Una ragazza addetta alla propaganda di prodotti di profumeria va per le case facendo delle dimostrazioni e bussa al campanello di una porta. Senonché, proprio in quel momento non riesce a trattenere un formidabile peto. Rendendosi conto di aver sparso una terribile puzza, corre ai ripari spruzzando, subito una grande quantità di ESSENZA DI PINO SPRAY. In quello stesso momento si apre la porta ed un giovanotto, ancor prima di chiedere cosa voglia la signorina, comincia ad annusare l'aria. « Che cosa sente? » chiede la ragazza. « Beh, mi dispiace doverlo dire ad una così graziosa ragazza, ma si sente come se un albero di Natale fosse stato fatto in un W.C.! ».

CHI VIENE IN CAMERA, DI QUESTI BEI MORETTI?

...ALLORA MI HA DETTO "VOLTATI"... IO CHISSA' COSA CREDEVO CHE VOLESSE...

VUOL FARE UN GIRONE CON ME?

BRUTTO CATTIVO!... HAI FATTO LA BUA ALLA MAMMA!



PROPRIO NON POSSO, ADELE... SOFFRO DI VERTIGINI!

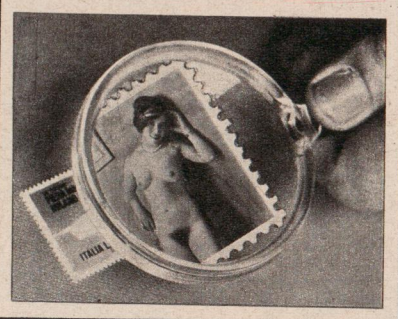
SE PERMETTETE PARLIAMO DI UOMINI

NICK CARTER E LA SEDERONA

NICK CARTER ALLA RISCOSSA

Nick Carter, il celebre poliziotto americano, che aveva a lungo atteso un tram nella VI strada, quando finalmente il mezzo pubblico giunse, saltò sulla piattaforma, passò davanti a due o tre signore cariche di involti che si disponevano a scendere, e, da perfetto gentiluomo qual era, dopo aver capito che nessuna donna desiderava sedersi, occupò l'unico posto vacante. Alla fermata seguente, nessuno salì. Appena il poliziotto si fu seduto, la sua attenzione fu attirata dalla manovra di un uomo seduto proprio in faccia a lui, il quale lanciava occhiate a una ragazza dal bel culo seduta a destra di Nick. Il poliziotto l'aveva adocchiata fin da quando era salito in vettura. Come era sua abitudine, infatti, Nick Carter in tram scrutava con il suo occhio d'aquila, tutte le possibilità che gli erano offerte per avere un'avventura galante del tipo di cui era notoriamente ghiotto. La condotta del bellimbusto seduto in faccia a lui era tale da eccitare la collera del famoso investigatore, perché, come tutti sanno, questi riteneva sua preda tutte le donne che presentassero per lui un minimo di gradimento. Seguendo una tattica ben collaudata, il celebre poliziotto non si volse però verso la sua vicina, ma si mise a osservare con torvo cipiglio l'individuo che gli stava di fronte. Questi, come i fatti poi provarono, parve non rendersi conto di quello sguardo scrutatore; anche se l'avesse notato, del resto, forse non se ne sarebbe neppure preoccupato, tanto sembrava soddisfatto di se stesso. Il suo tipo aveva qualcosa di orientale, con baffi grandi che si arricciolava continuamente con il pollice e l'indice, prima con una mano, poi coll'altra. Diamanti veri brillavano al suo anulare e al terzo dito delle mani. Era proprio un elegantone. Sempre seguendo il suo infallibile metodo, Nick Carter si volse un istante verso la giovane seduta al suo fianco: desiderava controllare se lei fosse seccata dallo sguardo fisso su di lei o se ella lo provocasse. Quell'occhiata bastò al lungimirante poliziotto: la giovane era annoiatissima delle occhiate persistenti del bellimbusto. Allora Nick si sporse in avanti e posando la mano sul ginocchio del bellimbusto, gli disse con calma, come se parlasse a un conoscente: Voi scendete alla prossima fermata. Per tutta risposta l'uomo fece una spallucciata, poi togliendo lo sguardo da Nick lo riportò sulla ragazza che aveva finora "puntata" e strizzando l'occhio mormorò: Che pezzo di patonza! Nick Carter scattò come una molla, gli si slanciò sopra, l'afferrò per il colletto e la cravatta, lo sollevò bruscamente e, trascinatolo sulla piattaforma del tram, lo gettò per strada con un calcio. Quindi, spolverandosi le mani, tornò accanto alla viaggiatrice dal bel culo con la quale, in questa sua veste di campione della virtù, un'ora dopo godette ineffabili momenti d'amore nel chiuso di un albergo di Broadway. La mattina dopo, nel suo ufficio, Nick allungò al suo fido aiutante Bob Pirlock, il consueto biglietto da dieci dollari, onorario fisso, per sostenere la parte del bellimbusto. ■

FILATEROTIKON



EMISSIONE PER LA MODA INTIMA

Ben noto per essere uno dei pochi Stati europei in cui si continua a respirare la favolosa atmosfera della Bella Époque, il Ducato di Cherasco coltiva con successo il sempre fertile campo dell'Alta moda. Nei primi giorni del prossimo mese di settembre si terrà così a Cherasco la XXVI rassegna del « prêt-à-ôter », sotto il congiunto patrocinio del Ministero per la Prostituzione e del Ministero per le Frivolità turistiche. Anche le Poste di Cherasco, così benemerite nei confronti della filatelia, non hanno voluto mancare l'occasione di emettere un'artistica serie di francobolli destinati all'eccezionale avvenimento mondano che richiamerà nel Ducato i più bei nomi della Fuck Society Internazionale.

La serie si compone di due valori: 5 Carantani color rosa sottoveste firmato dal mago del ditale Jules Rayau; 30 Carantani, bruno giallo mutanda. La tiratura dell'emissione è di 850 mila serie complete. La stessa serie verrà anche emessa in foglietto, a tiratura limitata di 1500 esemplari.

Le richieste possono, essere indirizzate sia al Ministero per la Prostituzione (Div. filatelica, Pal. di città, Cherasco), sia alla rubrica Filaterotikon.

FILATEROTIKONOTIZIE

● **Si è inaugurato in questi giorni il Circolo Filatelico « Città di Fregazze », che si propone d'iniziare una campagna per trasformare i denti attualmente anonimi dei francobolli in molari.**

● **Il segretario del Circolo « Linguella », si è eclissato con 2 milioni di serie complete dell'« Anniversario della Chiusura dei Bordelli ». La polizia è riuscita a catturarlo poiché la colla, scioltasi per il gran caldo che faceva all'aeroporto, ha incollato il ladro a un sedile della sala d'aspetto.**

Lettere a Lady Patonza

Inventate le lettere e inviatele a: MENELIK, Lungotevere dei Mellini 17 - 00193 ROMA. Ogni lettera pubblicata verrà compensata con L. 5.000. Garantiamo l'incognito agli autori. Il materiale non pubblicato non verrà restituito.

IL DRAMMA DI UN EREMITA

Cara Lady Patonza, ti scrivo questa lettera da una grotta sperduta in mezzo alle montagne della catena del Dracula, ove mi sono da qualche tempo ritirato per scontare gli innumeri peccati di una esistenza sinora purtroppo dedita a tutti, nessuno escluso, i peccati del libertinaggio. Devo confessarti che, anche in questo mio luogo di penitenza, non ho ancora del tutto sapunto distaccarmi dai più bassi piaceri della vita: mi sono, per esempio, portato appresso casse e casse del mio eccellente champagne preferito e, per meglio macerarmi la carne, ricorro anche qualche volta alla preziosa collaborazione di alcune giovani alpigiane dei dintorni. Poiché, però, le predette alpigiane sono piuttosto rare, ho avuto anche la precauzione di portare con me una delle più perfezionate bambole di gomma. E con la quale posso, sia pure in modo simulato, ripetere tutte le lascivie. Per placare i rimorsi che inevitabilmente mi colgono dopo queste macerazioni, sia con le alpigiane che con la bambola di gomma, ho preso però l'abitudine di porre il mio membro cattivello su di un lastrone di roccia, sforzandomi quindi di colpirlo con dei sassolini (ovviamente di mole tale da non arrecare inevitabili danni). Orbene, non senza meraviglia e ulteriori rimorsi, mi sono reso conto che il lancio di questi sassolini sul mio membro mi provoca non già un senso di dolore, ma di vivo piacere. Sono oramai giunto al punto di godere più con questa sassaiola che ricorrendo alle alpigiane o alla gomma. Mi dica, carissima Lady, questo fatto è davvero grave e tale soprattutto dal poter seriamente compromettere la carriera di eremita? Non le nascondo, gentilissima Lady, che sarebbe infatti mia intenzione presentarmi al prossimo festival degli eremiti, in vista di ottenere l'ambitissimo riconoscimento delle bacche d'oro, essendo, come lei ben sa, sia le bacche che le radici il cibo più adeguato per ogni eremita che si rispetti. Ora il trionfare al festival mi aprirebbe, come lei ben sa, una carriera straordinaria, specie nel campo dei caroselli pubblicitari televisivi.

Simeone Lastaritta - Pizzovampiro

Caro eremita, rinunci alle alpigiane e scavi, scavi un bel buco di calibro adeguato nella dura roccia, ricordandosi di quanto scrisse il Poeta « E fatto nella roccia un buco tondo - ei si illudeva d'incularsi il mondo! ».

LADY PATONZA

IO LA SO

Tutti possono inviare barzellette, indirizzando a: MENELIK, Lungotevere dei Mellini 17 - 00193 ROMA. Ogni barzelletta pubblicata verrà compensata con L. 5.000. Garantiamo l'incognito agli autori. Il materiale non pubblicato non verrà restituito.

1334.

Un fattore aveva una mucca che gli diede latte per sette anni. Tutt'a un tratto la mucca smise di dare latte ed il fattore la portò da uno psichiatra. Il dottore fece sdraiare la mucca sul lettino e, dopo averla psicanalizzata disse al fattore: « Ho risolto il problema. E' in collera con lei perché le ha smaneggiato le zinne per sette anni senza nemmeno farle una dichiarazione d'amore... ».

1335.

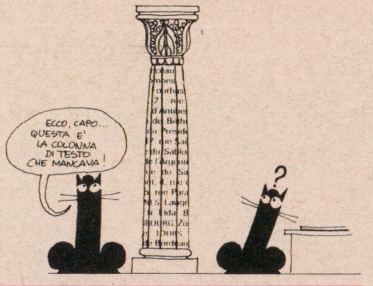
Su un treno. « Scusi, signore, potrebbe dirmi l'ora? ». « No, maledizione! Mi faccio castrare piuttosto che dirgliela! ». « Ma... ma.., — fa quello imbarazzato — per quale motivo? ». E il signore, agitato: « Perché se le dico l'ora, poi ci metteremo a chiacchierare, lei mi dirà il suo nome e io il mio, poi scopriremo di scendere alla stessa stazione, io la inviterei a prendere l'aperitivo a casa mia, là conoscerebbe mia figlia diciottenne, la scoperebbe e alla fine dovrebbe sposarla. E che io sia dannato se voglio un genero che non guadagna neanche tanto da comprarsi un orologio! ».

1336.

Un vecchietto che aveva sposato una bella ragazza, la prima notte stava cercando in tutti i modi, ma invano, di consumare il matrimonio. In realtà il suo uccello si rifiutava recisamente di star su. A un certo punto la ragazza disse: « Forse è meglio che mi metto sotto, così non avrai che da farlo cadere dentro... ».

1337.

Tom, rude cow boy del Kansas, abborda una delle donnine che frequentano il saloon e la invita a fare una passeggiata in calesse. Arrivati in prossimità di un boschetto, tira le redini, e dice: « Senti un po', Peggy, che ne diresti di una bella fregatina? ». « Uh », risponde la ragazza, « non posso, sono indisposta ». « E va bene, andiamo », fa Tom. Fermatosi un po' più avanti e ripensandoci, il cow boy propone: « Peggy, stiamo così bene qui, e tu avresti un altro modo di accontentarmi ». « Uh », risponde Peggy, «non posso farti nulla. Ho male dietro... ». « E va bene, andiamo », dice Tom. Inoltratisi ancora un poco nel bosco, Tom ci ripensa ancora. Ferma il calesse, scende, va a raccogliere una grossa pietra e, ritornato verso la bella ritrosa le dice: « Adesso ti faccio una terza proposta. Prova a dirmi che hai un crampo alle mascelle e ti fracasso il cranio! ».



PER CHI GUIDA

Adesso, mamma, che c'ho una quattroruote portami nel viale delle mignotte!

A brutto stronzo, la vuoi piantare di passarmi sopra con quel tuo camion?

Sta protestando per l'aumento della benzina...

ROMA - Due sposini freschissimi, bloccati dall'atroce traffico romano, mentre si dirigevano fuori città per iniziare il viaggio di nozze, spazientiti, hanno consumato la loro prima notte tra i semafori di via Barberini e del Tritone. « Se nascesse un figlio » hanno dichiarato ai soliti curiosi, « lo chiameremo Ingorgo ».

LA NUOVA CONCILIAZIONE - Da fonti bene informate è trapelata la notizia secondo la quale le donne potranno pagare le contravvenzioni in modo diverso dagli uomini. Per una multa di lire 1.000 un bacio al vigile, per una di lire 3.000 una carezza audace, per una di lire 5.000 bacio e abbraccio. Nella foto: come le automobiliste pagheranno una multa di 20.000 lire.

SE PERMETTETE PARLIAMO DI DONNE

EPISTOLARIO SEMI-EROTICO

(LETTERE D'AMORE TROVATE A PORTA PORTESE)

Anna mia amatissima e dalle tette così dolci alle mie mani non so darmi pace per averti vista piangere; né mi so accontentare della spiegazione che mi hai dato; non posso credere al momento di debolezza, di malinconia o, credendoci, vorrei che tu mi usassi la cortesia di spiegarmi il perché di quella debolezza a cui attribuisci quelle tue lacrime che mi hanno fatto e mi fanno tanto soffrire. Gioia mia, ti ho fatto qualcosa che ti dispiace? Ti ho forse fatto troppo male, mettendotelo, come tanto piace a me, nel sederino? Forse il sederino ti fa tanto soffrire? Tesoro mio, non mi tacere la verità. Tu, buona, taci per non addolorarmi, silenziosa come quando me lo succhiavi forse, ma ti assicuro che quella tua risposta tanto evasiva mi fa vivere in un'incertezza, in un'inquietudine, credimi, davvero spasmodica. Qualunque cosa ti abbia fatto col mio membro troppo impetuoso che ti abbia procurato tanto dolore, dimmelo sinceramente; ti assicuro, amore, che ripareró; ma non tenermi in questa incertezza che mi fa tanto male, te nè prego, amore. Sappi comunque che io continuo a stare col favagello sempre più duro, pensandoti; e che voglio vederti serena, contenta, felice per le nostre così belle scopate e che per questo sono pronto a fare qualsiasi cosa riterrai opportuna. Puoi perfino, se vuoi, farmi la pipì addosso! Amore mio, mio tesoro, dimmi una parola che mi rassereni! Toglimi, e presto, da quest'incertezza! Ti lecco, intanto, la cosina con la lingua agile e calda, più del consueto.

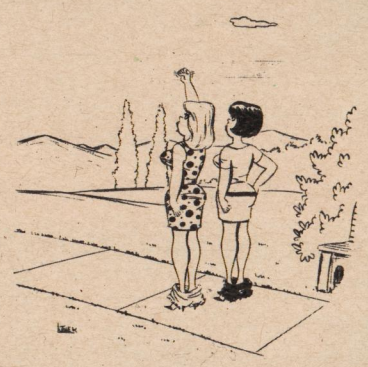
Renato

Renato mio, dal membro caro, caro quando ho parlato di momento di debolezza, non ho voluto dire una bugia, né tacere cosa che ti potesse dispiacere; o meglio se t'avessi detto quanto mi passava per la testa in quel momento, ti avrei arrecato dispiacere sì, ma essendo il mio pensiero venutomi così, d'improvviso, una pura fantasia, avevo pensato di non dirti nulla per non rattristarti inutilmente. Ma tu, amore, non sei tranquillo per quelle mie lacrime ed eccone la spiegazione: proprio sul punto di lasciarti, mentre mi salutavi, mi venne in mente, chissà come e perché, che sarebbe potuto venire il giorno in cui il tuo « cosino duro duro » non si sarebbe più rizzato, duro, bello e prepotente com'era accaduto oggi. E questo pensiero mi ha così impressionata che... mi sono spuntate quelle lacrime. Come vedi, amore, pensavo proprio a un tuo momento di debolezza, certo in modo ingiustificato, perché ben so quanto intensamente mi ami e il tuo « cosino » sempre più bramoso di penetrare nella mia « cosetta » ne è la prova sicura e che tanto mi è gradita. Caro amore mio, vedi cosa ti va combinando la tua bambina? Ma tu la perdoni, vero? Ma pensa che il tuo « cosino duro duro » è la gioia di questa mia vita, la illumina, la riscalda e fa bella. P.S. Mettimelo pure nel sederino quando vuoi!

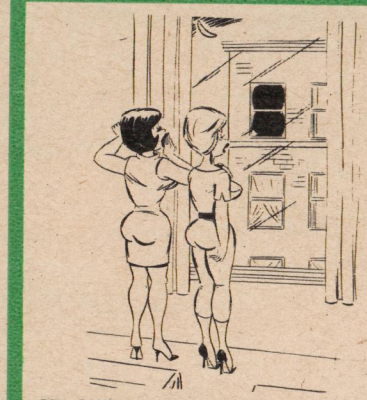
Anna

DELACROIX
Morte di Sardanapalo
Parigi, Louvre

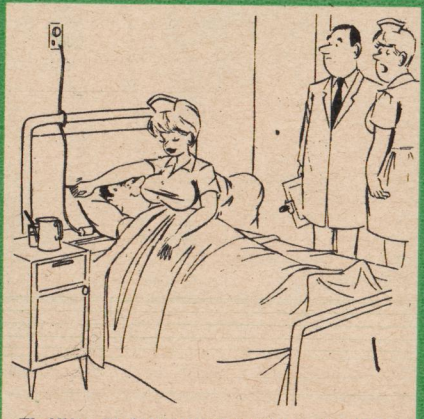
PERCHE' NON PARLI?



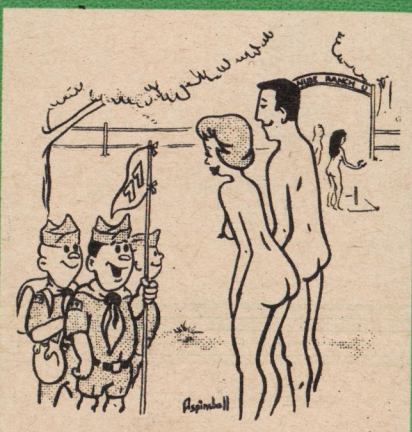
MALEDETTI LORO E I LORO AEREI SUPERSONICI!



SE QUEL GUARDONE CHE CI ALLUMA SEMPRE MENTRE CI SPOGLIAMO NON SI SBRIGA A TORNARE A CASA, MI SPOGLIO SENZA DI LUI...



E' UNA BUONA INFERMIERA, MA NON RIESCE A RIFARE UN LETTO SENZA DISTURBARE I PAZIENTI...



EHI, VI RICORDATE DI NOI? TRUPPA 77, CI SIAMO PERSI ANCORA...

IO LA SO

Tutti possono inviare barzellette, indirizzando a: MENELIK, Lungotevere dei Mellini 17 - 00193 ROMA. Ogni barzelletta pubblicata verrà compensata con L. 5.000. Garantiamo l'incognito agli autori. Il materiale non pubblicato non verrà restituito.

1338.

Durante le Universiadi di Torino, una signora, molto giovane e carina, sta parlando con un atleta, quando le si avvicina il marito.

La donna gli presenta il giovane che è in tenuta da competizione: « Ricordi caro, questo è Alberto?!... Lo hai conosciuto la settimana scorsa a casa nostra! ». E il marito: « Già... Sempre in mutande, eh, giovanotto?! ».

1339.

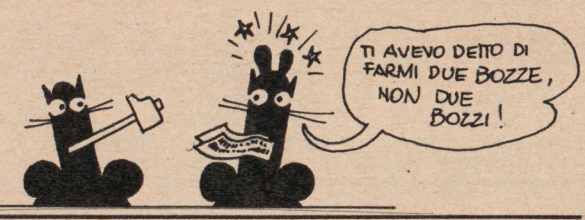
In un negozio di articoli sanitari è scritto: « Se il cliente non è soddisfatto di un articolo può cambiarlo con qualunque altro ». Una donna, entratavi, chiede di parlare col direttore. « Può rivolgersi a me », dice il commesso, « di che si tratta? ». « Beh », fa la cliente, « voi avete affisso quel cartello nel quale c'è scritto che è consentito cambiare la merce. Io vorrei che mi cambiaste questa bomboletta di spray anticoncezionale comprata l'anno scorso con un paio di barattoli di omogeneizzato per bambini ».

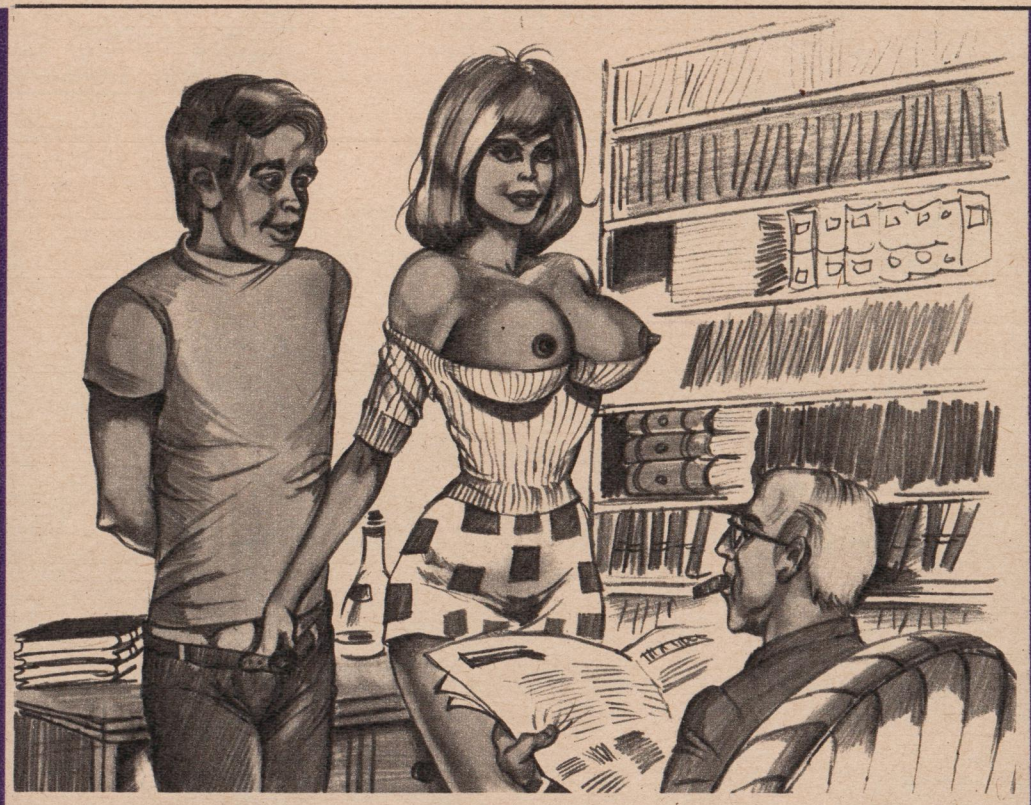
1340.

Un chirurgo dice al paziente: « Noi riteniamo utile che il paziente si rimetta in piedi al più presto possibile dopo l'operazione. Perciò, il giorno immediatamente dopo io voglio che lei si alzi dal letto e cammini per la stanza almeno cinque minuti. Il secondo giorno deve camminare almeno dieci minuti. Il terzo giorno deve girare per un'ora intera. D'accordo? Ha domande da fare? ». « Sì, dottore », risponde il paziente, « ma per l'operazione, le dispiace se rimango disteso? ».

1341.

Un furbo giovanotto si recò ad una festa danzante e decise di fare uno scherzo alle belle ragazze che vi avrebbero partecipato, attaccandosi uno specchietto su una scarpa. Ad ogni ragazza con la quale ballava propose: « Se indovino il colore delle sue mutandine mi darà un bacio? ». Ognuna, sorpresa dalla strana proposta, accettò prontamente e di conseguenza dovette dargli il bacio. Nessuna si accorse dello specchietto, tranne una bionda, che, scoperto il trucco, decise di pigliarlo in giro. Ritiratasi nella toilette, si sfilò le mutandine ed attese di essere invitata ad un ballo. Appena il giovanotto cominciò a danzare con lei, lo sfidò ad indovinare il colore delle sue mutandine. « Beh, signorina », rispose quello, « non posso esattamente dire quale sia il colore delle sue mutandine, ma posso dirle per certo che lei non è bionda! ».





SONO QUI PER CHIEDERE LA MANO DI VOSTRA FIGLIA!...

SE TI HO DETTO DI SI' E' SOLTANTO PERCHE' HO LE BATTERIE DEL VIBRATORE SCARICHE!

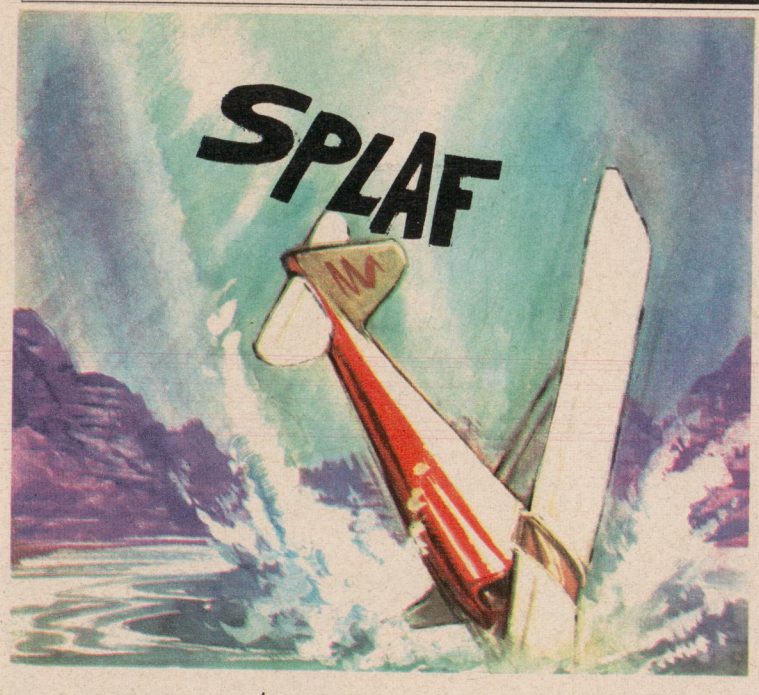
CI SIAMO CONOSCIUTI IN FILOBUS!

PORCACCIA MISERIA! NON PUOI ALLONTANARTI UN MINUTO CHE TROVI IL POSTO OCCUPATO!

NON ESSERE COSI' IMPAZIENTE, GERARDO!

BERNARDA

Testi di Larry Stoddard - Disegni di Sam Göspel
© 1971 Copyright MENELIK - Tattilo Editrice S.p.A.



52

RIASSUNTO DELLA PUNTATA PRECEDENTE: Bernarda, una ragazza supererotica, sta cercando di rintracciare, con l'aiuto di una mappa, un prezioso pacchetto sepolto dal trafficante El Bigol nel lontano West. Insieme all'amico Adamo parte a bordo di un velivolo, ma durante il viaggio subisce l'attacco sessuale del compagno che le fa perdere il controllo dell'aereo e la fa precipitare verso terra...

CONTINUA

Lo chiamavano sensualità

La M.d.P. inquadra le gambe del letto della professoressa Becaude, corre lungo la coscia (di una gamba del letto), per poi arrivare all'anca (della professoressa). L'anca è nuda. Compare sull'anca nuda un ginocchio peloso. Il ginocchio appartiene al professor Barnar, di cui la professoressa Becaude è la più valida collaboratrice.

In P.P. i volti dei due. Il professore sta leccando l'orecchio della professoressa. L'orecchio è di taglio medio, molto sensuale. La professoressa sta fissando il soffitto, pensa. Ad un tratto:

Becaude: Professor Barnar, non avevo mai visto un pisello così grande, fino ad oggi.

Barnar: Vi prego di non farne parola con chicchessia.

Becaude: Ma come si può raggiungere un risultato così sorprendente...

Un rumore fuori campo. I due balzano in piedi.

Barnar: Presto, al laboratorio

Indossano i camici sui corpi nudi. Corrono per un corridoio. Entrano in laboratorio. Non c'è nessuno. Tirano un respiro di sollievo. Il professor Barnar dice:

Barnar: Andate nel vostro laboratorio, vi raggiungerò lì tra poco.

La professoressa Becaude è nel suo laboratorio. Bussano alla porta. Apre con la chiave (si era chiusa dentro). Entra Smith, altro assistente del professor Barnar, la guarda.

Smith: Dove accidenti eri? Ti ho cercata tutto il pomeriggio!

Becaude: Ero con il Professore.

Smith guarda fisso Becaude.

Smith: Beh, che aspetti? Togliti le mutande!

La getta sul bancone delle provette.

Tre minuti di violento amore.

Poi mentre si riabbottona i pantaloni.

Smith: Sei andata a vedere il pisello di Barnar prima, eh?

Becaude: Cosa ne sai tu?

Smith: Ma se lo sanno tutti. A chi è che non l'ha fatto vedere il professore?

Entra il professore. Smith tossisce. Becaude arrossisce.

Barnar: Ah, ci siete anche voi in laboratorio?

Smith (indifferente): Passavo. A proposito, come sta il vostro pisello?

Barnar lo guarda severo.

Barnar: Non voglio che se ne parli. Se i russi scoprissero che abbiamo la formula per raddoppiare le dimensioni degli ortaggi e quadruplicare quella dei legumi, tutte le nostre vite sarebbero in pericolo.

Smith precisa.

Smith: Io parlavo del vostro pisello. Se non lo rimettete dentro il camice potrebbe prender freddo.

Il professore si guarda il pisellino che penzola fuori dal camice, mentre Smith esce.

Barnar (chiede a Becaude): Che abbia intuito qualcosa? Intendo di quello che c'è tra noi due.

Becaude senza rispondere si toglie il camice. ■

Lettere a Monsieur Culot

Inventate le lettere e inviatele a: MENELIK, Lungotevere dei Mellini 17 - 00193 ROMA. Ogni lettera pubblicata verrà compensata con L. 5.000. Garantiamo l'incognito agli autori. Il materiale non pubblicato non verrà restituito.

IL PITTORE OLTRAGGIATO

Pregevolissimo Monsieur Culot, sono un pittore figurativo d'un certo successo, avendo avuto, tra l'altro, l'onore di essere chiamato ad eseguire il ritratto in grande uniforme di Sua Altezza Serenissima il duca Valcobro XIV di Cherasco e della di lui leggiadra consorte, la Haute et Puissante dame Silvaine, completamente priva lei di veli, ma con sparse sul bel corpo ignudo tutte le scintillanti gemme della corona, fra cui il celebre diamante Leonzio, posato quest'ultimo proprio sul cespuglio d'amore della affascinante duchessa. Ora, sarà invidia, sarà altro, ma tutte le sere quando rincaso e sto per aprire la porta del lussuoso appartamento di mia proprietà, nello stabile contrassegnato con il numero 51, in via Saverio Menga, ecco che dall'uscio di uno studiolo sito sul medesimo pianerottolo, giungermi ironica e beffarda la voce di un mio, per così dire, collega, il pittore informale Pippo Spagnoletti. Lo Spagnoletti, da quel rozzo villano e cafonaccio che è, non si perita così di gridarmi: « Stronzo, venduto! » e quindi, affacciandosi sul pianerottolo in tenuta adamitica, si indica ostentatamente il membro, aggiungendo: « Stronzo, venduto, dipingimi questo! ». Poiché questa persecuzione si prolunga da mesi, domando a lei cosa debbo fare. Anche perché, da un po' di tempo a questa parte, l'infame Spagnoletti mi tormenta anche di notte, avendo inciso su di un nastro un'altra delle sue spiritosaggini che viene riprodotta di continuo e ad altissimo volume dal suo stramaledetto registratore. La voce incisa del turpe Spagnoletti ripete così in modo ossessivo: « Se dipingi questo qua il tuo prezzo salirà. Prendi dunque il tuo pennello e dipingimi l'uccello! ». Mi aiuti la prego. Con ossequio.

Fray Buchsatret - Asti

E lei glielo dipinga, glielo dipinga pure! Vedrà che, in tal modo, il suo persecutore, così raffinatamente accarezzato dalle setole del pennello da lei magistralmente brandito, non solo deporrà ogni motivo di rancore o di odio nei suoi confronti, ma le voterà una eterna riconoscenza. Tanto, magari, dal trasmettere con il suo registratore il seguente messaggio: « Così ben col tuo pennello vellicato m'hai l'uccello. E con viva commozione mi prosterno a te, padrone! Anzi se ti fa piacere t'offro pure il mio sedere! ».

MONSIEUR CULOT

NON MI RINGRAZIARE, BELLO: IN FONDO, A CHE SERVE UNA LUNA DI MIELE?

COSA MAI VORREBBE DIRE « NESSUN APPARENTE MEZZO DI SOSTENTAMENTO »? E QUESTI CHE SAREBBERO?

AH, E COSI' TU NON SEI UNA DONNA, EH? PROVAMELO!

COMINCIO A PENSARE CHE LA GENTE NEMMENO MI NOTI.

IO LA SO

Tutti possono inviare barzellette, indirizzando a: MENELIK, Lungotevere dei Mellini 17 - 00193 ROMA. Ogni barzelletta pubblicata verrà compensata con L. 5.000. Garantiamo l'incognito agli autori. Il materiale non pubblicato non verrà restituito.

1342.

In un paesetto della Scozia, un tale attraversa la strada principale a cavallo, ma messo all'indietro, con il viso rivolto verso la parte posteriore del cavallo. « Ma cosa è successo a Mac Gregor? » chiede un tale che lo vede passare all'amico che gli è accanto. « Oh », risponde l'altro, « stamattina gli è cascata una sterlina nella mangiatoia... ».

1343.

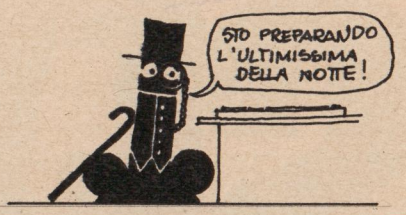
Uno degli azionisti della Ford, una notte ebbe un sogno nel quale Henry si presentava alle porte del Paradiso e San Pietro gli chiedeva per quale ragione desiderava essere ammesso. « Perché », rispondeva Ford, « ho prodotto una macchina che dà il massimo piacere al genere umano ». A questa dichiarazione si udiva in risposta una tonante scoreggia. Ford incollerito guardò in su e chiese chi fosse stato. « Io », disse una voce, « Adamo. Io sono colui che ha inventato la più grande macchina di piacere per i mortali. Io ho inventato la donna ». « Può darsi che tu abbia ragione », rispose sempre nel sogno il defunto produttore di automobili, « ma certamente non conosci nulla dei principi della meccanica. Hai messo lo scarico troppo vicino all'introduzione! ».

1344.

All'ospedale, reparto maternità, un parto si presenta piuttosto lungo e difficile. Dopo grande travaglio e sofferenza, liberatasi finalmente, la puerpera emette un sospiro e dice: « Se questa è quella che viene chiamata vita matrimoniale, mamma, va subito a dire a Franco che intendo rompere il fidanzamento ».

1345.

Un tale si reca in una lussuosa sala di toilette e, mentre gli viene eseguita la rasatura ed il taglio dei capelli, si avvicina una splendida manicure per offrirgli i suoi servigi. Il signore si fa fare le unghie e nel frattempo, attaccato discorso, riesce ad avere un appuntamento con la ragazza. Quella sera stessa vanno a pranzo insieme, dopo di che, va a finire nel miglior modo possibile. Alcuni giorni dopo, ripassando per quella strada, egli incontra di nuovo la manicure. Questa si sorprende nel ricevere un saluto piuttosto freddo e gliene chiede la ragione. « Beh », fa quello, « sfido che non posso essere cordiale. Pazienza che l'altra notte tu mi abbia appioppato le piattole. Ma perché, poi, mi hai anche tagliato le unghie così corte? ».

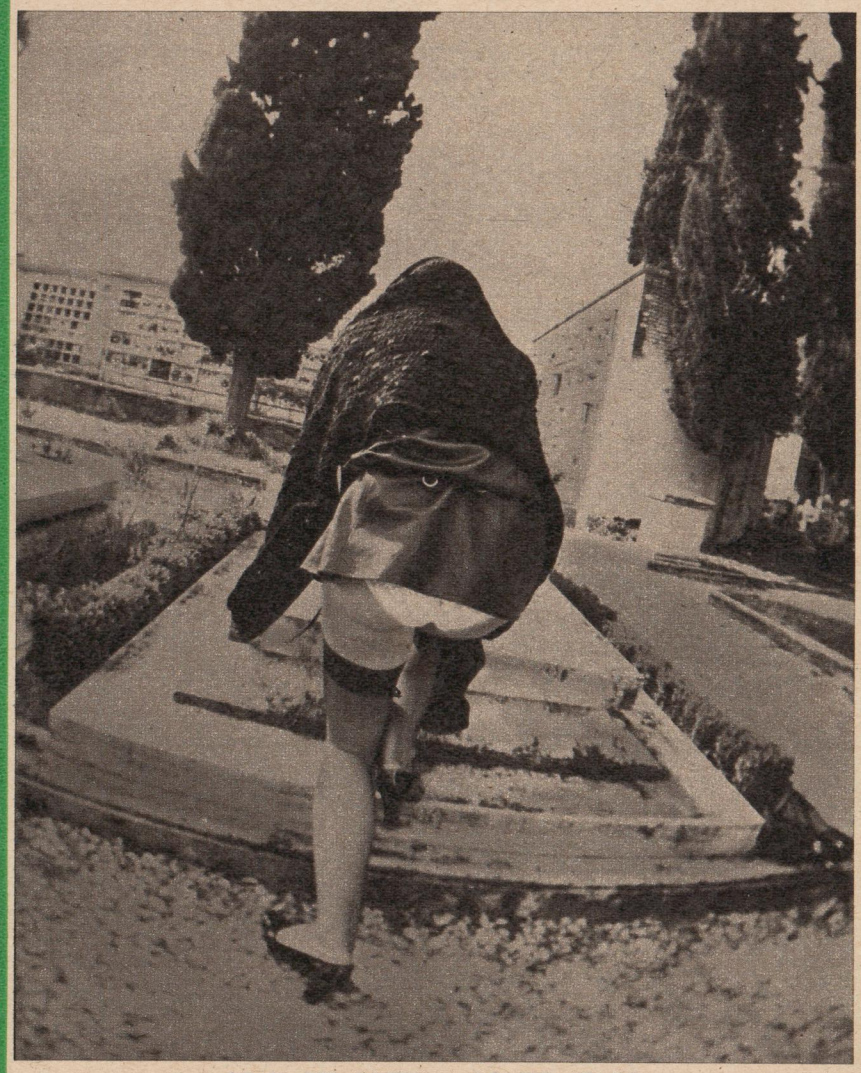


CHE LE POSSO DIVE, CAVA, DIVIDIAMOCI QUEST'ASTA DA BUONI AMICI...

SI TOCCA?

DILLO ALLA BEFANA TUA COSA VUOI CHE TI PORTI... DILLO, BELLINA!

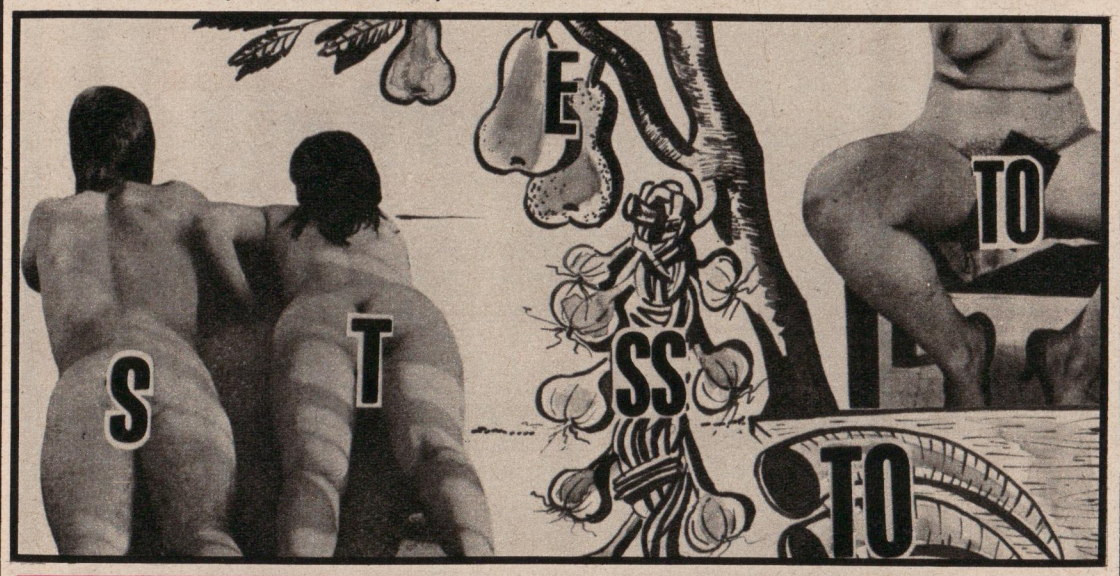
NON PREOCCUPARTI, LUISA, STARAI QUI SOLO SEI ORE E PENSA CHE RISPARMIEREMO I SOLDI DEL TUO BIGLIETTO...



SE CI SEI, DAMMI IL SOLITO COLPO.

SEXY PUZZLE

1. REBUS (FRASE: 2-6-3-6-5-11)

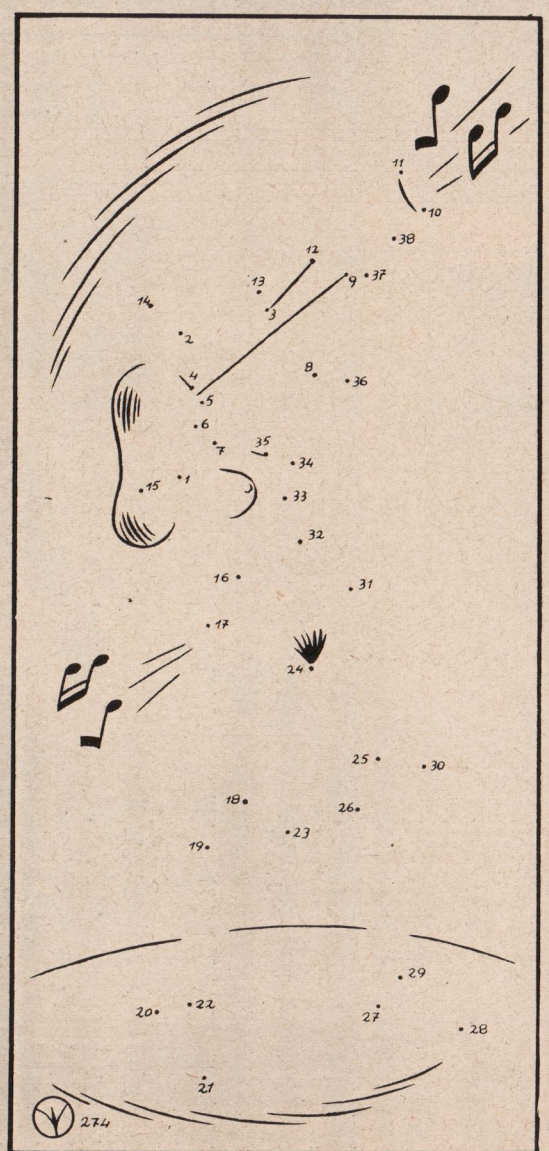


2. LE SILHOUETTE

Annerendo gli spazi segnati col puntino, appariranno delle divertenti ombre.

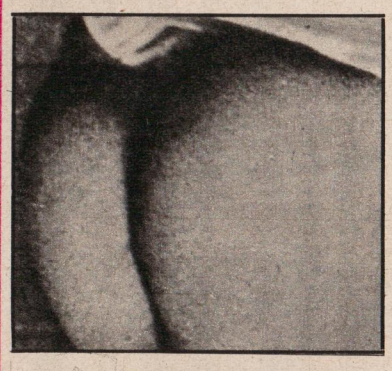
3. L'UNIONE

Unendo con un tratto di penna i punti da 1 a 38, otterrete una divertente immagine.



SIETE DA MANICOMIO?

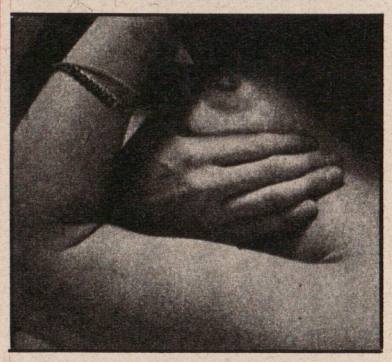
Il test che vi proponiamo oggi — a farselo fare da uno psicanalista — vi verrebbe a costare a occhio e croce 50.000 lire. Con l'acquisto del presente settimanale psico-eroti-comico risparmiate, quindi ben 48.800 lire!
Lettori, attenzione! Ogni settimana vi sottoporremo a un nuovo test: quelli di voi che fra un mese verranno rinchiusi in un manicomio, potranno continuare le prove dei test all'interno del manicomio stesso. Gli altri non si preoccupino: non li abbandoneremo al loro destino!



TEST: LE MACCHIE DI STHRONZ

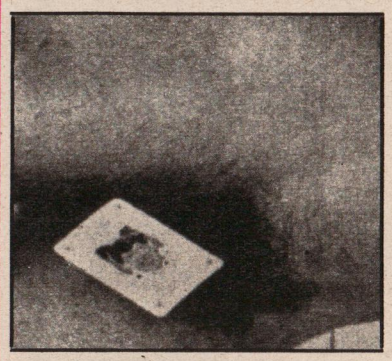
1 CHE COSA VEDETE IN QUESTE MACCHIE?

- **A.** Un mandolino? ☐
- **B.** Le grotte di Postumia? ☐
- **C.** Biancaneve? ☐
- **D.** La vostra balia? ☐



2

- **A.** Un famoso porto della Manica? ☐
- **B.** Un ingorgo al centro di Roma? ☐
- **C.** Una mucca che avevate da bambino? ☐
- **D.** La vostra balia? ☐

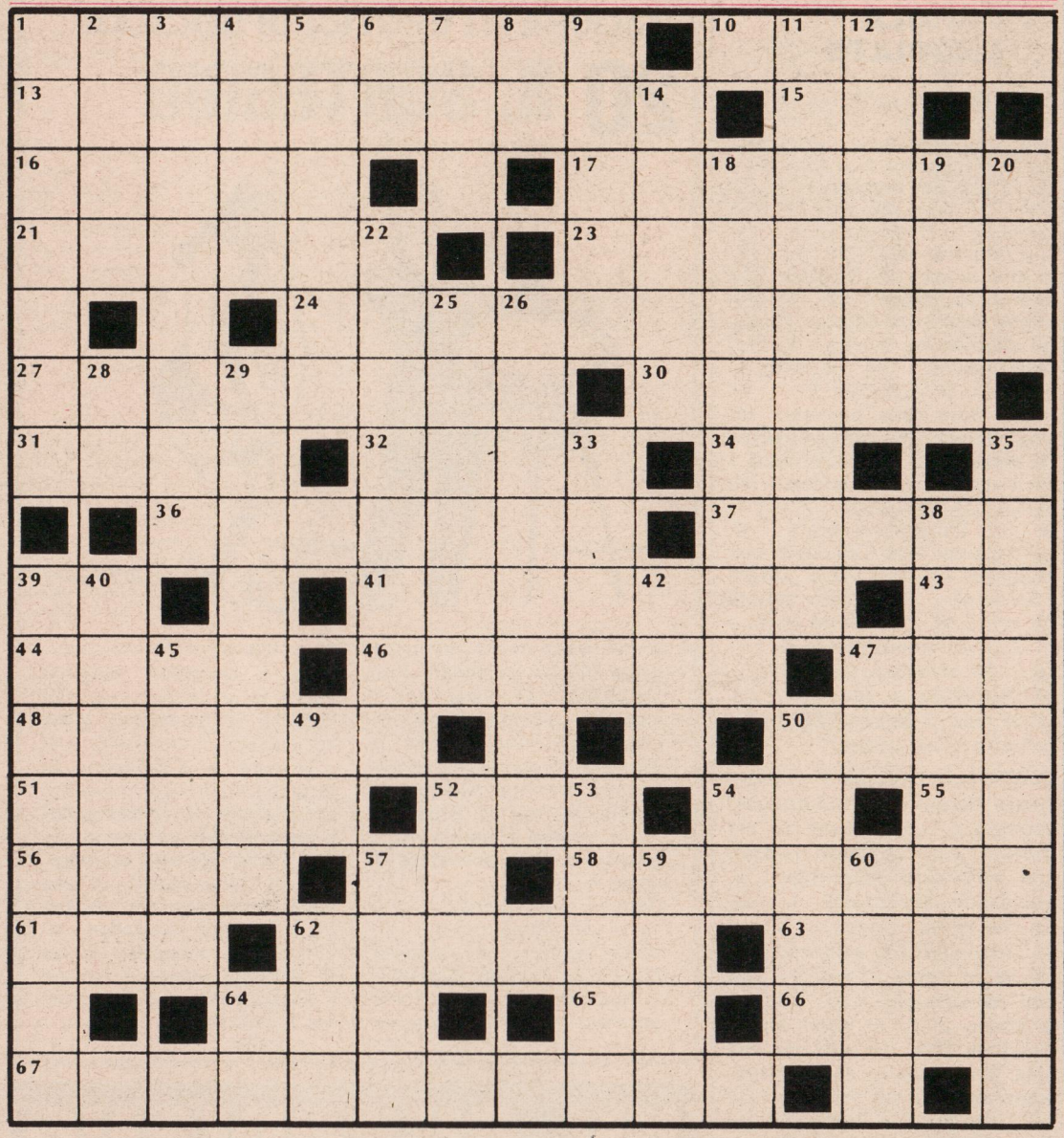


3

- **A.** Un grande giocatore di poker? ☐
- **B.** Il Monte Cavo visto da sud-est? ☐
- **C.** Un distributore di benzina chiuso per turno? ☐
- **D.** La vostra balia? ☐

CONTROLLATE LE VOSTRE RISPOSTE:

MACCHIA 1
A = Siete nercoscrizofrenici
B = Siete tastatori esibizionisti
C = Siete paramosoporci
D = Soffrite del complesso edipico di castrazione
MACCHIA 2
A = Siete necrofili
B = Siete dei deviatoni arrabbiati
C = Soffrite di sadoinfantilità
D = Soffrite del complesso castro-ballo-edipeo
MACCHIA 3
A = Tendete alla zoofilia sincronizzata
B = Siete dei maniaci trafficomani
C = Siete un lampante caso di feticista ancillare
D = Siete perfettamente normali: peccato che dobbiate girare con la camicia di forza!



4. PAROLE CROCIATE

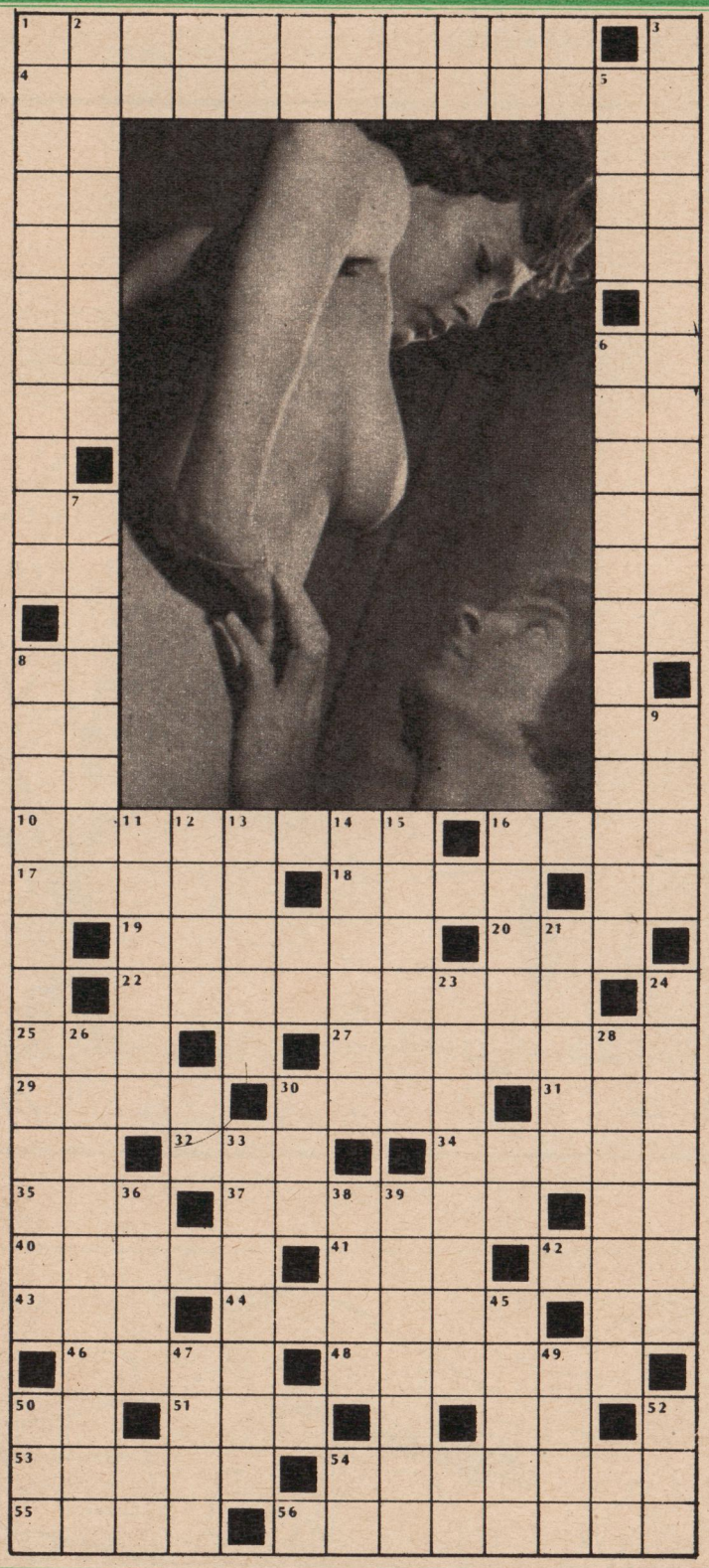
ORIZZONTALI: 1. Affettuoso, dolce - 10. Fine a cui mirare - 13. Riproduttore, causa - 15. Simbolo dell'osmio - 16. Non si possono raggiungere via terra - 17. Enumerare, catalogare (tr.) - 21. Nome di donna - 23. Come i panni messi ad asciugare - 24. Che non ha nessun fondamento, che non c'è - 27. Dolore che tortura - 30. Dolce casetta! - 31. Si prende a boccate - 32. Recipienti di pelle - 34. I confini di Atene... - 36. Arringa la folla - 37. Gustosi pesci di acqua dolce - 39. Iniziali di Dalì - 41. Incagliate, insabbiate - 43. Esempio in breve - 44. Reattivo mentale - 46. Una grave malattia infettiva - 47. Croce Rossa Italiana - 48. Spinti con forza - 50. Nota casa d'auto americana - 51. La desta l'infelice - 52. Può essere anche per azioni (in breve) - 54. Una volta detto tutto è permesso! - 55. Finiscono nelle vie... - 56. Pronome per bestie - 57. Un po' di pesce.. - 58 Reputare, credere (tr.) - 61. Scampò al diluvio - 62. Un tipo di cane da caccia - 63. Come quella a cui piace mosciо! - 64. Con più il - 65. Salerno nelle targhe - 66. Un ente turistico - 67. Si fa in vetrina.

VERTICALI: 1. Scossa, sconvolta - 2. Ne aspetta la fine l'impiegato - 3. La paga della massaggiatrice in! - 4. Attacca e stacca un circuito elettrico - 5. Dottrine condannate dalla Chiesa - 6. Mezzo vano... - 7. Orecchio in breve - 8. Articolo per zoppo - 9. Succedono al morto! - 11. Frenare, reprimere - 12. Gli atti che nessuno deve vedere - 14. Nome di donna - 18. Cavato fuori - 19. Quella che regge il glande è la verga - 20. Donne malvage - 22. Appuntati, commentati - 25. Lo sposo di Andromaca - 26. Aiutato, sostenuto - 28. Ora prima di dunque - 29. Quelle che pompano legalmente - 33. Animale sempre allegro! - 35. Lo è sempre l'amata - 38. I proprietari di fondi agricoli - 39. Fanno restare a bocca aperta per la loro bellezza - 40. Schernito, beffato - 42. Il canale di riserva! - 45. Stanno a letto supine - 47. Como in auto - 49. Simbolo del tantalio - 50. Lo sono le vamp delle loro curve! - 52. Partita a tennis - 53. Ricchissimo re di Lidia - 54. Iniziali di Tofano - 57. Coprono le parti più belle - 59. Il regno del pavone - 60. Gli occorre poca stoffa per vestirsi! - 62. Si lancia nel pericolo - 64. Un po' comodo...

5. REBUS (FRASE: 4-4-2-7-8)

6. LE DIFFERENZE

Le due vignette si differenziano in dieci piccoli particolari: quali?

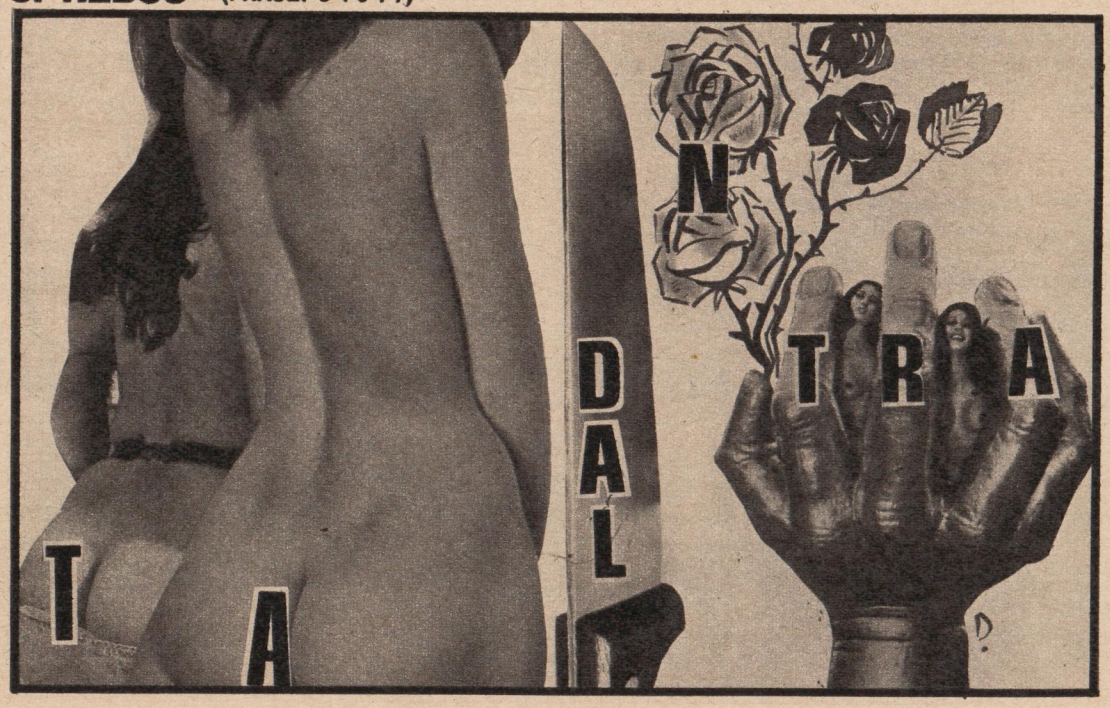


7. PAROLE CROCIATE

ORIZZONTALI: 1. Lasciare per sempre l'amata - 4. Le rate lo sono del pagamento - 10. Nessuno le ha ancora mai toccate! - 16. Si alza per pompare! - 17. La parte acquosa del latte - 18. Il nome della Fitzgerald - 19. Quelli delle porte accanto - 20. Dove, in quel luogo - 22. Tergere le lacrime - 25. Segue il bis - 27. Rustiche vasche da bagno - 29. Lago detto anche Sebino - 30. Gas che illumina - 31. Regnava in Russia - 32. Est Sud Est - 34. Il fior fiore della società - 35. Una collera che tutti vorrebbero avere! - 37. Uno è il rosso - 40. Il mobile che fa godere - 41. Istituto Ricostruzione Industriale - 42. Senatore in breve - 43. La culla del sole - 44. Deve ben pompare se non vuole essere incornato! - 46. Quello che fa da sé... - 48. Precede la morte - 51. Cesare temeva quelle di marzo - 53. Bramosi, desiderosi - 54. Rispettate e venerate - 55. Li ha rozzi il cafone - 56. In Inghilterra sono contee.

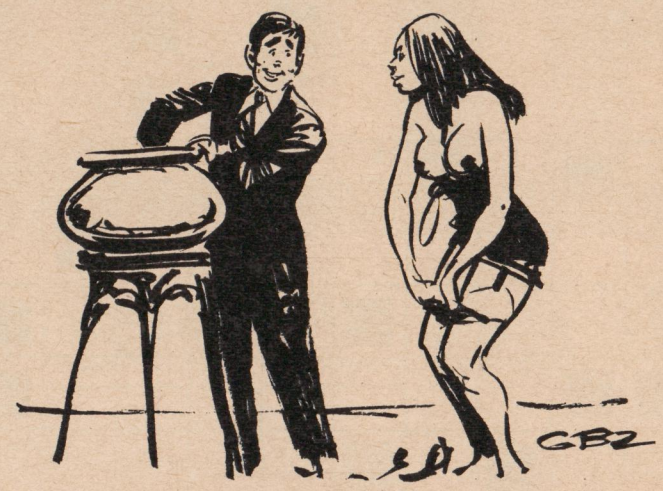
VERTICALI: 1. Come il membro subito dopo... - 2. Confusione, scompiglio - 3. Il reato di chi denigra - 5. Lo sono i corpi che ammiriamo nella foto! - 6. Incantatrici, affascinanti - 7. I mariti che spesso cambiano letto! - 8. Inoppugnabile, evidente - 9. Ne va in cerca il membro che non ne può più. - 11. Togliere e alzare - 12. E' detto anche giaggiolo - 13. Un buco per chi ama oralmente - 14. Possedimenti rurali - 15. Nome di uomo - 16. Capitale in Egitto - 21. Carezze, smancerie - 23. Scurito - 24. Continuo, perpetuo - 26. Uno sguardo che dice tante cose - 28. Un galleggiante di scarse pretese - 30. Si nasconde tra i peli - 33. Come i letti ad una piazza! - 36. Alla sua fine cala il sipario - 38. Moneta e strumento - 39. Pianta aromatica - 45. La patria li rende agli eroi - 47. Sono frequentati da belle donne in due pezzi! 49. Vi regna lo scià - 50. Lo zio d'America - 52. Le belle dell'Olimpo.

8. REBUS (FRASE: 5-4-6-1-7)



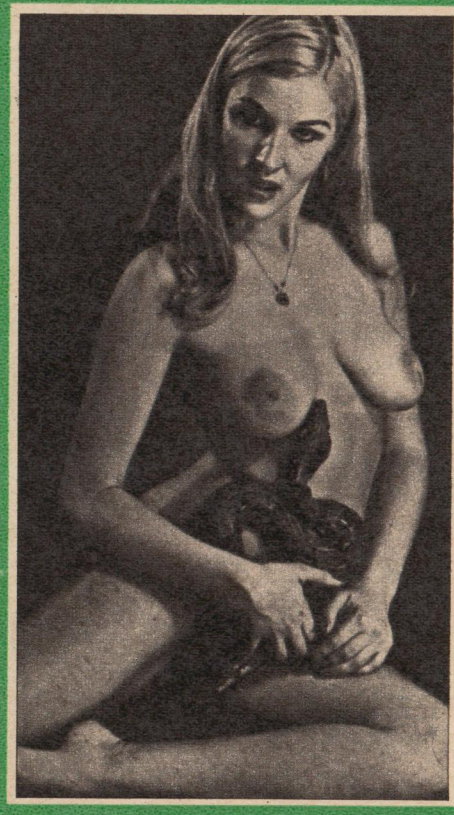
GIOCHETTI EROTICI DI SOCIETA'

20 IL SORTEGGIO



E' un gioco molto semplice, dove l'abilità personale passa in secondo piano. Alcuni « esperti » affermano che è un gioco da evitare perché fa divertire troppo e di conseguenza potrebbe risultare diseccitante. Noi lo proponiamo lo stesso e sarete voi a giudicare. Anzi scriveteci di come è andata!
Dunque. Ogni giocatore scrive su dei bigliettini tutti i capi di vestiario che indossa. Ogni capo su un bigliettino e accanto il proprio nome. Esempio: « Laura - reggiseno », oppure « Mario - slip ». Tutti i bigliettini vengono messi in un ampio vaso, dopodiché il capogioco inizia ad estrarre i bigliettini, uno alla volta, e il giocatore (o la giocatrice) il cui nome sta sul biglietto dovrà sbarazzarsi **soltanto** dell'indumento che sta scritto accanto al nome. Non si tratta, quindi, di uno spogliarello regolare, secondo la classica **escalation** stabilita, e le situazioni in cui si possono venire a trovare i partecipanti al gioco sono tra le più varie.

UN GUARDIANO GRATIS!



Questa istantanea è stata scattata domenica scorsa al Giardino Zoologico di Barletta. La gentile lettriche che si riconoscerà nella foto vincerà un guardiano dello zoo stesso (quello più grasso e con i pedicelli sulla fronte). La vincitrice potrà andare a ritirare il premio ogni notte, subito dopo che il guardiano avrà pulito tutte le gabbie.

L'OROSCOPONE DI MENELIK

dai 6 ai 12 ottobre

Testi di BOCCARDO
Disegni di WOLINSKI

ARIETE

LUI: sarete perseguitato da un nano malefico. Pericolo di corna, intestini delicati. Prepuzio irritabile. LEI: strabilianti orgasmi con un gigante buono. Diffidate di un'intima amica. Vulva: fumante. Grandi labbra: escrementizie. ADAGIO EROTICO: « Dimmi chi chiavi e ti dirò chi sei ». SOGNI: Lisa Gastoni nuda = querela in vista. LOTTO: 32, 43 (Ge). PIETRA: stronzotto azzurro del Chianti.

BILANCIA

LUI: sarete contemporaneamente perseguitato da un nano mostruoso e da un gigante buono. Chiappe delicate. Glande: ferruginoso. LEI: reiterati orgasmi triolistici con il nano malefico e il gigante buono. Monte di Venere: gremito. ADAGIO EROTICO: « Una potta per uno tocca a tutti ». SOGNI: Lisa Gastoni in vacanza a Chiavari = querela a scoppio ritardato. LOTTO: 80, 81, 82 (To). PIETRA: minade del Ghana.

TORO

LUI: sarete perseguitato da un nano mefitico. Possibili, deprimenti eiaculazioni precoci. Orecchie sensibili. Pene: d'amore. LEI: reiterati, splendidi amplessi con il gigante buono che vi chiederà un piccolo sussidio pecuniario. Vagina: sorda. ADAGIO EROTICO: « Chi non ha cazzo non vada a palazzo ». SOGNI: Lisa Gastoni che sbuccia i baccelli = querela certa. LOTTO: 2, 13, 23, 32, 62 (tutte). PIETRA: rascellite pia di Viggiù.

SCORPIONE

LUI: l'intervento di una donna barbuta vi proteggerà dalle persecuzioni dei nani mendaci e dei giganti buoni. Ombelico: delicato. Prepuzio: circense. LEI: travolgente orgia con due coppie di nani monumentali e di giganti buoni. Sederino: corroborato. ADAGIO EROTICO: « Ne uccide più la potta che la spada ». SOGNI: Lisa Gastoni che acchiappa un anguillone = querela lampo. LOTTO: 7, 9, 17 (Ve). PIETRA: emorroidina bruna.

GEMELLI

LUI: sarete perseguitato da un nano malese. Pericolo di impotenza. Piedi delicati. Testicoli: lamentosi. LEI: inatteso, piacevole amplesso con lo zio ricco del gigante buono. Grandi labbra: astute. ADAGIO EROTICO: « Dio fa la potta e il diavolo fa il bischero ». SOGNI: Lisa Gastoni che sega una trave = querela immediata. LOTTO: 14, 38. 49 (Ca). PIETRA: renite canora di Lombardia.

SAGITTARIO

LUI: sarete costretto a fidanzarvi con la donna barbuta. Per sottrarvi alla persecuzione dei nani assortiti e del gigante buono. Unghie delicate. Pene: assiderato. LEI: reiterati orgasmi con un numismatico a Deiva Marina. Meato urinario: salsoiodico. ADAGIO EROTICO: « Più val la potta di cento pedagoghi ». SOGNI: Lisa Gastoni che assaggia una carota = querela spontanea. LOTTO: 14, 38, 86 (Ba). PIETRA: stronzone di Giava.

CANCRO

LUI: sarete perseguitato da un nano mellifluo. Erezioni difficoltose e (per gli omosex) dolori anali. Scroto: tormentoso. LEI: rimpiangerete il momento in cui avete conosciuto il gigante buono. Clitoride: stufo. ADAGIO EROTICO: « Val più una potta che cento culi ». SOGNI: Lisa Gastoni che lecca un gelato = querela fulminea. LOTTO: 6, 15, 83 (Roma). PIETRA: albanio fallico d'Istria.

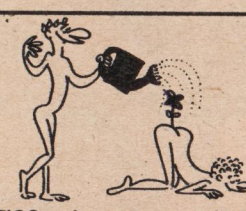
CAPRICORNO

LUI: per sfuggire alla donna barbuta, ai nani assortiti e al gigante buono invocherete l'aiuto di una donna cannone. Coane: delicate. Glande: vorticoso. LEI: romantico amplesso in un'alcova pescarese con tale D'Annunzio Gabriele gelataio. Imene: al parrozzo. ADAGIO EROTICO: « Potta mal guardata, da ogni uccello vien visitata ». SOGNI: Lisa Gastoni in gita a Lesbo = querela classica. LOTTO: 41, 44, 48 (Roma).

LEONE

LUI: sarete perseguitato da un nano mendace. Ricorrete per aiuto a un gigante buono. Ascelle delicate. Prostata: freddolosa. LUI: piacevole intermezzo lesbico con la sorella di un nano malefico. Utero: temerario. Vulva: erettile. ADAGIO EROTICO: « Val più un culo che cento potte ». SOGNI: Lisa Gastoni a cavallo = querela strepitosa. LOTTO: 5, 9, 13 (Mi). PIETRA: stronzillo del Garda.

ACQUARIO



LUI: dovrete soddisfare con reiterati ed estenuanti amplessi la donna cannone, sempre inseguito da nani e giganti. Barba delicata. Filetto: incandescente. LEI: frenetica orgia lesbica con nane malvage e gigantesse buone. Trombe di Falloppio: ridondanti. ADAGIO EROTICO: « La potta non si sazia di parole ». SOGNI: Lisa Gastoni alle prese con il ditale = querela automatica. LOTTO: 75, 85, 90 (Ca). PIETRA: serafinide volgare.

VERGINE

LUI: sarete perseguitato da un nano malthusiano. E il gigante buono vi chiederà un prestito. Naso delicato. Sperma: controllato. LEI: straordinario 69 con il nano malefico a Macerata. Tettine: solleticate. ADAGIO EROTICO: « Cazzo spesso trapiantato mai di corna è caricato ». SOGNI: Lisa Gastoni che nutre un uccellino = querela a giro di posta. LOTTO: 11, 16, 29 (Pa). PIETRA: merdonio della Val d'Aosta.

PESCI

LUI: per sfuggire alla donna cannone, alla donna barbuta, ai nani e ai giganti dovrete ricorrere alla donna serpente. Baffi delicati. Pudenda: gagliarde. LEI: travolgenti amplessi con l'uomo ragno tradito dalla donna serpente. Peli pubici: senza rete. ADAGIO EROTICO: « Potta affoga potta ». SOGNI: Lisa Gastoni che sorride alla pecorina = querela bucolica. LOTTO: 6, 9, 36 (Mi). PIETRA: ranierita del Resegone.

SOLUZIONI DEI GIOCHI

1

Retti S T - E pere - S S è resta - TO corni - fica TO = RE TRISTE PER ESSERE STATO CORNIFICATO.

4

ORIZZONTALI: 1. Amorevole - 10. Scopo - 13. Generatore - 15. Os - 16. Isole - 17. Elencare - 21. Teresa - 23. Distesi - 24. Inesistente - 27. Tormento - 30. Anna - 31. Aria - 32. Otri - 34. Ae - 36. Oratore - 37. Trote - 39. Sd - 41. Arenata - 43. Es - 44. Test - 46. Tetano - 47. Cri - 48. Urtati - 50. Ford - 51. Pieta - 52. Soc - 54 Si - 55. Ie - 56. Esse - 57. Pe - 58. Rilener - 61. Noe - 62. Selter - 63. Rara - 64. Col - 65. Sa - 66. Enit - 67. Esposizione.

VERTICALI: 1. Agiata - 2. Mese - 3. Onorario - 4. Rele - 5. Eresie - 6. Va - 7. Oto - 8. Lo - 9. Erediri - 11. Contenere - 12. Oscenità - 14 Elisa - 18. Estratto - 19. Asta - 20. Rie - 22. Annotati - 25. Ettore - 26. Sorretto - 28. Or - 29. Maritate - 33. Iena - 35. Desiderata - 38. Terrieri - 39. Stupende - 40. Derisio - 42. Ano - 45. Stese - 47. Co - 49. Ta - 50. Fiere - 52. Set - 53. Creso - 54. Si - 57. Peli - 59. Iran - 60. Nano - 62. Sos - 64. Co.

5

Di Venere - unta N - tino S e N - Su ali = DIVE NERE UN TANTINO SENSUALI.

6

1) La punta dell'ala destra; 2) I capelli dell'angelo; 3) La parte bassa dell'impugnatura della spada; 4) La parte bassa anteriore della vestaglia; 5) Il ginocchio sinistro dell'angelo; 6) Il braccio destro del-l'uomo; 7) Il ramo più in basso a sinistra; 8) I capelli della donna; 9) e 10) Il ginocchio e il braccio destro della donna.

7

ORIZZONTALI: 1. Abbandonare - 4. Facilitazioni - 10. Illibate - 16. Cric - 17. Siero - 18. Ella - 19. Vicini - 20. Ivi - 22. Asciugare - 25. Ter - 27. Tinozze - 29. Iseo - 30. Neon - 31. Zar - 32. Ese - 34. Elite - 35. Ira - 37. Colore - 40. Letto - 41. Iri - 42. Sen - 43. Est - 44 Martio - 46. Solo - 48. Agonia - 51. Idi - 53. Avidi - 54. Onorate - 55. Modi - 56. Province.

VERTICALI: 1. Affiosciato - 2. Baronda - 3. Diffamazione - 5. Nudi - 6. Ammaliatrici - 7. Infedeli - 8. Indiscutibile - 9. Bucо - 11. Levare - 12. Iris - 13. Bocca - 14. Tenute - 15. Eligio - 16. Cairo - 21. Vezzi - 23. Annerito - 24. Perenne - 26. Espressivo - 28. Zattera - 30. Neo - 33. Scomodi - 36. Alto - 38. Lira - 39. Origano - 45. Onori - 47. Lidi - 49. Iran - 50. Sam - 52. Dee.

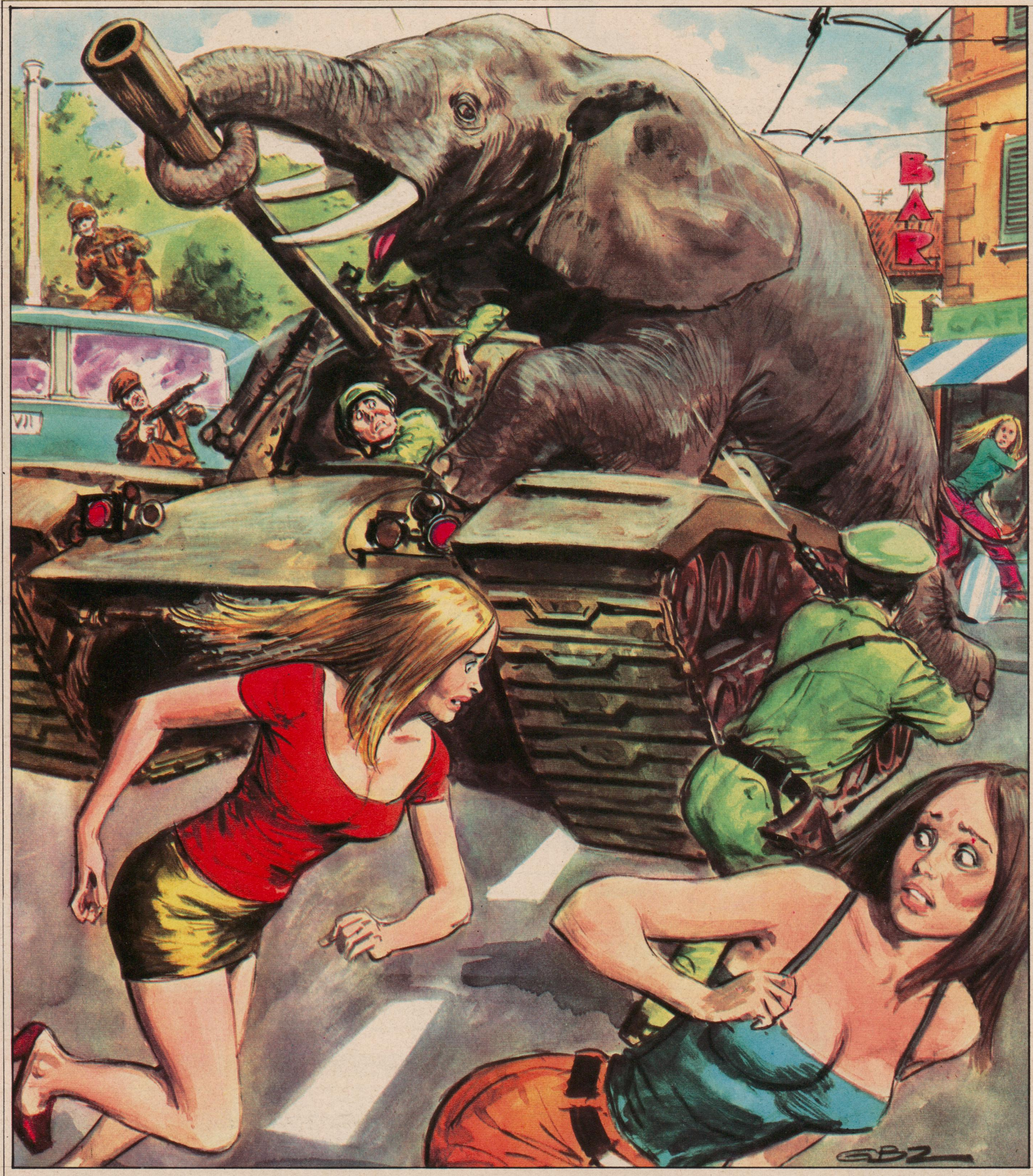
8

ani TA - DAL lama - N tee - TRAdita = ANITA DALL'AMANTE E' TRADITA.

TATTILO EDITRICE SPA
MENELIK
DIRETTORE RESPONSABILE
ATTILIO BATTISTINI

MENELIK - Settimanale umoristico di attualità, politica, cultura, costume - Anno II - N. 52 - Roma - 13 ottobre 1972 - Direzione Editoriale, Direzione, Redazione, Amministrazione, Diffusione, Ufficio Relazioni Pubbliche: 00193 Roma - 17, Lungotevere dei Mellini - Telefoni 36.94.05 - 38.64.31 - 38.83.48 - 38.23.09. Per l'Italia distribuzione So.Di.P. Angelo Patuzzi S.r.l. - 20125 Milano - Via Zuretti, 25 - 00197 Roma - Via Alessandro Serpieri, 11/5 - Stampatore Rotopress S.p.A. - Via Giuseppe Di Vittorio, 307 - Sesto S. Giovanni (Milano) - Spedizione in abbonamento postale - Gruppo II/70 - TO - Abbonamento: Italia: annuale L. 10.400, semestrale L. 5.200. In caso di aumento o di diminuzione del prezzo degli abbonamenti verrà fatto il dovuto conguaglio. I versamenti vanno effettuati tramite assegno circolare intestato alla TATTILO EDITRICE SPA - 17, Lungotevere dei Mellini - 00193 Roma - Copie arretrate L. 350 in francobolli alla Tattilo Editrice SPA - 17, Lungotevere dei Mellini - 00193 Roma - Iscritto al n. 14036 del Reg. della stampa - Trib. di Roma 23/7/71. Vietata ogni riproduzione anche parziale. Gli abbonati che cambiano indirizzo insieme alla comunicazione del cambiamento, per ricevere MENELIK, dovranno inviare L. 100 in francobolli alla TATTILO EDITRICE SPA - 17, Lungotevere dei Mellini - 00193 ROMA.

DOMENICA DEL BARBIERE



ABBATTUTO UN ELEFANTE MIOPE CHE AVEVA SCAMBIATO UN CARRO ARMATO PER LA SUA EX-COMPAGNA

Tivoli, settembre - Un increscioso malinteso ha movimentato per qualche ora il centro di Tivoli, mercoledì scorso: un elefante miope, fuggito dal circo locale, intravisto un carro armato che si stava dirigendo alle manovre, lo ha scambiato per la sua elefantessa del cuore e lo ha così teneramente assalito con intenti chiaramente erotici. Gli imbarazzatissimi carristi per poter raggiungere gli altri carri armati della colonna, sono stati, purtroppo, costretti ad abbattere il pachiderma.